Istituto Comprensivo Via Boccea 590

Via Boccea 590

ROMA

Piano dell'Offerta Formativa

Triennio 2019 – 2022

Aggiornamento Anno scolastico 2019-2020

Indice

1 Introduzione 3
1.1 Che cos'è il POF 3
1.2 I documenti fondamentali d'Istituto 3
2 L'organizzazione generale dell'Istituto 4
2.1 Profilo dell'Istituto 5
2.2 COME CONTATTARCI 6
2.3 Dove siamo – Come raggiungerci 7
3 La progettazione organizzativa e Governance di Istituto 8
3.1 Organi collegiali 9
3.2 Il dirigente scolastico 10
3.3 I docenti collaboratori del DS 10
3.4 Preposti di Plesso/Sede 13
3.5 Docenti titolari di funzione strumentale 13
4 I servizi di segreteria 18
4.1 L'organigramma della segreteria 19
4.2 Organizzazione operativa 20
5 Finalità educative 21
5.1 La "Mission" d'Istituto 22
5.2 Il contesto socio-culturale 26
6 La pianificazione curricolare 29
6.1 Riferimenti generali 30
6.2 Il curricolo di'Istituto 31
6.3 Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa 32
7 Elenco dei progetti 36
7.1 Visite e viaggi d'istruzione 40
8 L'organizzazione didattica 42
8.1 Programmazione didattica 43
8.2 Tipologia di lezioni 43
8.3 Organizzazione oraria 44
8.4 Servizi educativi 46
8.5 Servizi di supporto alle attività 46
8.6 Struttura e organizzazione 48
8.7 Azioni di continuità educativa ed orientamento 61
9 La valutazione 62
9.1 Criteri di verifica e valutazione 62
9.2 Modalità di verifica e valutazione 62
9.3 Verifica e valutazione delle competenze 64
9.4 La valutazione degli alunni scuola Primaria 70
9.5 La valutazione degli alunni scuola secondaria di primo grado 71
9.6 Valutazione del comportamento 72
9.7 Criteri di ammissione alla classe successiva ed all'esame di stato 74
9.8 Valutazione degli alunni con disabilità 75
9.9 Valutazione degli alunni in ospedale 75
9.10 Valutazione degli alunni di lingua nativa non italiana 75
9.11 Qualità del servizio scolastico 76
9.12 Autovalutazione d'Istituto 76
10 Rapporti scuola –famiglia 78
11 Allegati 81

1 Introduzione

1.1 Che cos'è il POF

Il Piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che l'Istituto adottata nell'ambito della propria autonomia, in risposta ai bisogni sociali e alle aspettative degli studenti e delle famiglie.

La stesura del suddetto piano si inserisce nella seguente panoramica normativa italiana ed europea:

Costituzione della Repubblica italiana: art. 2, 3, 30, 33, 34, 97

Legge costituzionale: 3/2001

Leggi: 162/90; 59/97; 53/03; 169/2008; 107/15

Decreti Presidente della Repubblica: 275/99; 235/07; 89/09; 122/09

Decreti legislativi: 59/04

Decreti Ministeriali: "Indicazioni per il curricolo" del 31/7/07; 139/07

Direttive Ministeriali: 257/94; 68/07

Decreto Interministeriale: 44/01

Memorandum di Lisbona 2000 e 2004

Raccomandazione dell'UE del 18.12.2006

Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF) del 29.4/08

1.2 I documenti fondamentali d'Istituto

- *Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico*
- *Regolamento d'Istituto*
- *Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità (PTTI)*
- *Carta dei Servizi*
- *Regolamento Disciplina Alunni*
- *Patto Educativo di Corresponsabilità*
- *Carta dei Diritti e dei Doveri*
- *Contratto Integrativo d'Istituto*

Tutti i suddetti documenti sono consultabili nel sito dell'Istituto.

2 L’organizzazione generale dell’Istituto

2.1 Profilo dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo verticalizzato *Boccea 590* appartiene al Distretto n. 26, Municipi XIII e XIV del Comune di Roma, ed è stato costituito nell'anno 2000/2001. E' formato da sette scuole, la sede centrale è sita in via Boccea, 590.

Segmento scolastico	Plesso
Scuola dell'Infanzia	**Pantan Monastero** Via Casale delle Pantanelle 15
	Tenuta S. Mario Via Boccea Km 13
Scuola Primaria	**Via Boccea sede centrale** (ex Porcareccia) Via Boccea 590
	Pantan Monastero Via Casale delle Pantanelle 15
	Tenuta S. Mario Via Boccea Km 13
	Castel di Guido Via G. Sodini n. 25
Scuola Secondaria di Primo Grado	**Via Boccea 590** Via Boccea 590

2.2 COME CONTATTARCI

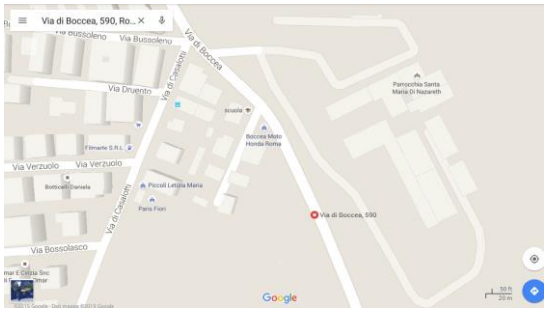
Segmento scolastico	Plesso	Telefono
Scuola dell'Infanzia	**Pantan Monastero** Via Casale delle Pantanelle 15	06/61907245
	Tenuta S. Mario Via Boccea Km 13	06/61597013
Scuola Primaria	**Via Boccea sede centrale** (ex Porcareccia) Via Boccea 590	06/61561667
	Pantan Monastero Via Casale delle Pantanelle 15	06/61905971
	Tenuta S. Mario Via Boccea Km 13	06/61597013
	Castel di Guido Via G. Sodini n. 25	06/6689052
Scuola Secondaria di Primo Grado	**Via Boccea 590** Via Boccea 590	06/61568029

E-mail rmic84400n@istruzione.it **PEC** rmic84400n@pec.istruzione.it

SITO www.icviaboccea590.gov.it.

2.3 Dove siamo – Come raggiungerci

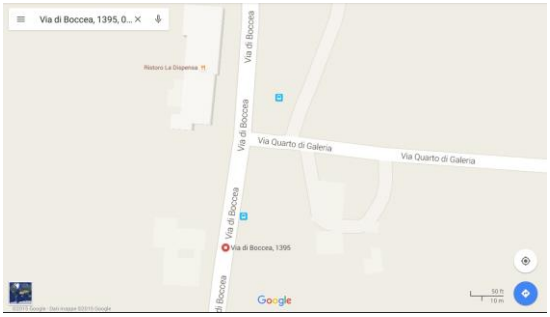
SEDE CENTRALE



SEDE CENTRALE, Via Boccea 590

Linee ATAC: 904, 905, 146

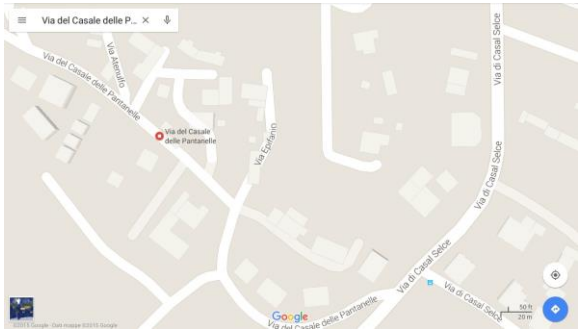
TENUTA SAN MARIO



TENUTA SAN MARIO, Via Boccea, 1395

Linee ATAC: 025

CASTEL DI GUIDO

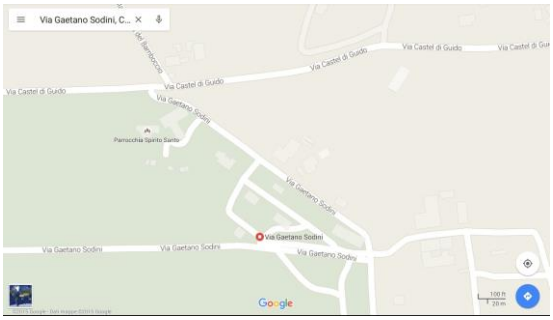


PANTAN MONASTERO,

Via Casale delle Pantanelle, 15

Linee ATAC: 905

PANTAN MONASTERO



CASTEL DI GUIDO, Via G. Sondini, 25

Linee ATAC:

3 La progettazione organizzativa e Governance di Istituto

3.1 Organi collegiali

<table>
<tr><th colspan="2">CONSIGLIO D'ISTITUTO</th></tr>
<tr><td>Docenti
Cicchetti Artemisia, Mazzi Daniela, Mormando Francesco, Miano Debora, Saulle Silverio, Di Carlo Luisa, Tulimiero Delfina, Zumbo Maria Francesca</td><td>Genitori
Eleuteri Claudia (Presidente)
Caporicci Annalisa, Falciatori Valerio, Paolo Di Michele, Gurgone Giovanni Paolo, Virginia Gigante, Rovedi Simona, Sarandrea Paride.</td></tr>
<tr><td>ATA
Mennoia Anna Maria, Palombi Katia</td><td></td></tr>
<tr><th colspan="2">GLH D'ISTITUTO</th></tr>
<tr><td>Infanzia
Caputo Maria
Primaria
Cirillo Annunziata,
De Benedictis Silvana
Quartarario Annabella
De Angelis Piera
Mazzi Daniela
Maida Daniela</td><td>Secondaria
Sardi Antonella
Scaccia Rossella
Genitori
Eleuteri Claudia</td></tr>
<tr><th colspan="2">COMITATO DI VALUTAZIONE</th></tr>
<tr><td>Docenti
Da nominare</td><td>Genitori
Da nominare</td></tr>
<tr><td></td><td></td></tr>
<tr><th colspan="2">COMMISSIONI PERMANENTI</th></tr>
<tr><td>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
GLI</td><td>Cirillo, Sardi, De Benedictis, Quartararo, Mazzi, Maida, Caputo, Scaccia</td></tr>
<tr><th colspan="2">COLLEGIO DOCENTI</th></tr>
<tr><th colspan="2">CONSIGLI DI INTERCLASSE</th></tr>
<tr><th colspan="2">CONSIGLI DI CLASSE</th></tr>
</table>

3.2 Il dirigente scolastico

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Esposito Ermenegilda
Breve profilo	vd. curriculum vitae nel sito dell'Istituto
Ubicazione	Sede centrale
Telefono	06 61568029
Mail	rmic84400n@istruzione.it

3.3 I docenti collaboratori del DS

PRIMO COLLABORATORE	Docente Angelini Stefania
	✓ Sostituire il Dirigente scolastico in caso di sua assenza dal servizio a qualsiasi titolo. ✓ Collaborare con il Dirigente scolastico nell'organizzazione didattico/amministrativa dell'I.C. "Via Boccea". ✓ Coordinare le FF.SS. all'offerta formativa, i Fiduciari di plesso e i Coordinatori per ordine di scuola. ✓ Curare i rapporti con gli EE.LL., con il RSPP, con il RSL e con l'utenza interna ed esterna in materia di sicurezza sul posto di lavoro. ✓ Verificare la documentazione agli atti della scuola anche con interventi di sensibilizzazione sul tema della sicurezza presso gli EE.LL.. ✓ Presiedere, in assenza o in caso di impedimento del Dirigente scolastico, il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe e il Comitato di valutazione. ✓ Curare i rapporti con gli EE.LL. e con l'ASL di appartenenza dell'I.C.. ✓ Collaborare con il Dirigente scolastico nella cura dei rapporti con i genitori degli alunni. ✓ Organizzare e, in caso di necessità, provvedere alla variazione del Piano delle attività annuali. ✓ Accogliere i docenti supplenti ai quali dare opportune indicazioni. ✓ Controllare le richieste dei permessi brevi, con annotazione delle ore fruite per la successiva utilizzazione e copertura di

	docenti assenti e aggiornare periodicamente l'ufficio di segreteria. ✓ Redigere l'orario di servizio dei docenti della scuola secondaria di primo grado in base alle direttive del Dirigente. ✓ Curare il raccordo con l'ufficio dirigenziale e con l'ufficio di segreteria. ✓ Collaborare con il Dirigente scolastico e con il responsabili per la gestione delle emergenze in caso di necessità. ✓ Collaborare con il Dirigente scolastico in merito al puntuale adempimento dei compiti connessi con la funzione docente ed in merito al rispetto delle norme previste dal Regolamento interno inerenti la vigilanza degli alunni e il rispetto delle regole dell'ambiente. ✓ Segnalare al Dirigente scolastico ogni eventuale anomalia, o disfunzione riscontrata ed ogni iniziativa che si ritenga utile per il buon andamento organizzativo e gestionale dell'Istituto. ✓ Proporre programmi per l'introduzione di nuove tecnologie intese a ottenere un miglior rendimento dei servizi e una più idonea organizzazione del lavoro.
SECONDO COLLABORATORE	Prof. Mormando Francesco
	✓ Sostituire il Dirigente scolastico in caso di sua assenza dal servizio a qualsiasi titolo. ✓ Collaborare con il Dirigente scolastico nell'organizzazione didattico/amministrativa dell'I.C. "Via Boccea ". ✓ Coordinare le FF.SS. all'offerta formativa, i Fiduciari di plesso e i Coordinatori per ordine di scuola. ✓ Presiedere, in assenza o in caso di impedimento del Dirigente scolastico, il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe e il Comitato di valutazione. ✓ Preparare, su indicazione del Dirigente scolastico, la documentazione utile per il Collegio docenti. ✓ Collaborare con il Dirigente scolastico nella cura dei rapporti con i genitori degli alunni. ✓ Controllare le richieste dei permessi brevi, con annotazione

	delle ore fruite per la successiva utilizzazione e copertura di docenti assenti e aggiornare periodicamente l'ufficio di segreteria. ✓ Vigilare sull'entrata e l'uscita degli alunni, in sintonia con le norme generali impartite. ✓ Supportare il Dirigente scolastico nella stesura delle comunicazioni interne. ✓ Collaborare con il Dirigente scolastico in merito al puntuale adempimento dei compiti connessi con la funzione docente ed in merito al rispetto delle norme previste dal Regolamento interno inerenti la vigilanza degli alunni e il rispetto delle regole dell'ambiente. ✓ Segnalare al Dirigente scolastico ogni eventuale anomalia, o disfunzione riscontrata ed ogni iniziativa che si ritenga utile per il buon andamento organizzativo e gestionale dell'Istituto. ✓ Proporre programmi per l'introduzione di nuove tecnologie intese a ottenere un miglior rendimento dei servizi e una più idonea organizzazione del lavoro.
PREPOSTI DI PLESSO	
Plesso Pantan Monastero	Falconetti Simonetta
	✓ Mantenere un rapporto costante con il Dirigente scolastico ✓ Curare i collegamenti per la trasmissione dei documenti tra plesso e sede centrale ✓ Elaborare l'orario di servizio dei docenti del plesso in base alle direttive del Dirigente scolastico e compatibilmente con le norme vigenti in materia ✓ Controllare le richieste dei permessi brevi, con annotazione delle ore fruite per la successiva utilizzazione e copertura dei docenti assenti e contestualmente aggiornare periodicamente l'ufficio di segreteria ✓ Mantenere contatti con le famiglie del plesso

3.4 Preposti di Plesso/Sede

Plesso Tenuta San Mario	Danise Paola
	✓ Mantenere un rapporto costante con il Dirigente scolastico ✓ Curare i collegamenti per la trasmissione dei documenti tra plesso e sede centrale ✓ Elaborare l'orario di servizio dei docenti del plesso in base alle direttive del Dirigente scolastico e compatibilmente con le norme vigenti in materia ✓ Controllare le richieste dei permessi brevi, con annotazione delle ore fruite per la successiva utilizzazione e copertura dei docenti assenti e contestualmente aggiornare periodicamente l'ufficio di segreteria ✓ Mantenere contatti con le famiglie del plesso
Plesso Castel di Guido	Maida Daniela
	✓ Mantenere un rapporto costante con il Dirigente scolastico ✓ Curare i collegamenti per la trasmissione dei documenti tra plesso e sede centrale ✓ Elaborare l'orario di servizio dei docenti del plesso in base alle direttive del Dirigente scolastico e compatibilmente con le norme vigenti in materia ✓ Controllare le richieste dei permessi brevi, con annotazione delle ore fruite per la successiva utilizzazione e copertura dei docenti assenti e contestualmente aggiornare periodicamente l'ufficio di segreteria ✓ Mantenere contatti con le famiglie del plesso

3.5 Docenti titolari di funzione strumentale

FUNZIONI STRUMENTALI	
Gestione **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**	Giuliani Miriam
	✓ Aggiornamento del piano in conformità con le disposizioni vigenti, legge 169 del 30.10.2008 (che ha convertito il D.L. in

	materia di istruzione del 1/9/2008) per la Scuola Secondaria di primo grado. ✓ Coordinamento delle attività del POF e delle iniziative destinate ad armonizzare i curricoli, laboratori e progetti. ✓ Coordinamento e verifica della progettazione curricolare. ✓ Analisi dei progetti e promozione dei sistemi di progettazione anche in collegamento con le istituzioni coinvolte. ✓ Monitoraggio in itinere e valutazione finale dei progetti realizzati. ✓ Predisposizione di frequenti note informative per il personale, relative all'organizzazione e alla realizzazione del POF. ✓ Predisposizione della relazione conclusiva per il Collegio dei Docenti sul lavoro svolto, sui risultati conseguiti e sugli ambiti di miglioramento individuati.
Gestione Comunicazioni	Di Palma Fiorenzo
	✓ Coordinamento degli interventi per mantenere operativo il sito web dell'istituzione dedicato all'informazione e alla comunicazione.
AXIOS **Registro elettronico**	Di Carlo Luisa
	✓ Migliorare il sistema informativo scolastico ✓ Offrire facilitazioni sulla progettazione, lo svolgimento, il coordinamento, l'interscambio e l'archiviazione di tutta l'attività didattica. ✓ Soddisfare le esigenze dell'Istituto di ridurre i tempi e i costi della comunicazione tra genitori, studenti e docenti, con notevoli miglioramenti sui risultati della didattica. ✓ Facilitare i rapporti scuola-famiglia e coinvolgere maggiormente le famiglie nelle vicende scolastiche dei figli per prevenire problemi collegati alla non comunicazione dei voti o al ripetersi di assenze o note alle famiglie,

	✓ Facilitare il lavoro del docente nel compito della compilazione e dell'aggiornamento del registro e del conteggio delle assenze. ✓ Assistere docenti e famiglie nella gestione e consultazione del RE
Settore Diversamente Abili	De Benedictis Silvana
	✓ Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero per i diversamente abili e per i ragazzi svantaggiati. ✓ Coordinamento delle attività tra le sedi e supporto all'elaborazione del PEI. ✓ Cura il raccordo con il territorio rivolgendo attenzione alla collaborazione e alla mediazione con gli Enti territoriali preposti alla cura del disagio. ✓ Promuove, consolida, sviluppa rapporti e contatti con i genitori degli alunni in difficoltà. ✓ Coordinamento del GLI. ✓ Predisposizione di frequenti note informative per il personale, relative all'organizzazione dell'area d'intervento. ✓ Sostituzione del DS nelle riunioni esterne, relative all'area d'intervento assegnata, qualora lo stesso non potesse parteciparvi. ✓ Predisposizione della relazione conclusiva per il Collegio dei Docenti sul lavoro svolto, sui risultati conseguiti e sugli ambiti di miglioramento individuati.
Settore DSA e BES	Cirillo Tina
	✓ Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero per i diversamente abili e per i ragazzi svantaggiati tra le sedi. ✓ Analisi delle situazioni individuali segnalate per l'identificazione di carenze e bisogni. ✓ Individuazione delle strategie più idonee metodologiche-didattiche finalizzate all'elaborazione del PDP.

	✓ Supporto ai docenti per l'elaborazione dei curricoli personalizzati. ✓ Predisposizione di frequenti note informative per il personale, relative all'organizzazione dell'area d'intervento. ✓ Predisposizione della relazione conclusiva per il Collegio dei Docenti sul lavoro svolto, sui risultati conseguiti e sugli ambiti di miglioramento individuati.
INVALSI	Farina Martina Commissione INVALSI
	✓ Coordinamento di tutte le operazioni relative alle procedure INVALSI. ✓ Coordinare la somministrazione delle prove INVALSI. ✓ Pubblicizzare la restituzione dei dati INVASI forniti dal sistema. ✓ Coordinare il processo di valutazione degli apprendimenti degli alunni. ✓ Pianificare le attività per il conseguimento degli obiettivi. ✓ Elaborare i dati dell'Autovalutazione d'Istituto. ✓ Predisposizione della relazione conclusiva per il Collegio dei Docenti sul lavoro svolto, sui risultati conseguiti e sugli ambiti di miglioramento individuati.
Continuità e Orientamento	Bruno Francesca Commissione Orientamento
	✓ Programmazione e gestione degli incontri e delle attività di continuità, valutazione e tutoraggio in stretta connessione con le altre aree. ✓ Gestione della raccolta di materiale didattico e della documentazione comune ai diversi ordini di scuola (modulistica, prove d'ingresso, relazioni, verbali, ecc.). ✓ Predisposizione di frequenti note informative per il personale, relative all'organizzazione dell'area d'intervento. ✓ Predisposizione della relazione conclusiva per il Collegio dei Docenti sul lavoro svolto, sui risultati conseguiti e sugli ambiti di miglioramento individuati.

Viaggi	Saulle Silverio
	✓ Collabora con il DS nel coordinamento delle attività extracurricolari e delle visite e viaggi d'istruzione elaborando un quadro generale; ✓ Pone all'attenzione del Collegio la progettazione di percorsi mirati per gli allievi, fuori dall'ambiente scolastico; ✓ Migliora la qualità del servizio scolastico, offrendo agli allievi maggiori opportunità di crescita culturale anche attraverso i viaggi i d'istruzione e le visite guidate; ✓ Predispone i criteri attuativi dei viaggi di istruzione e delle visite guidate in merito a: a) modalità di progettazione; b) tempi di realizzazione; c) durata e verifica dei risultati. ✓ Collabora con il Dirigente Scolastico alla verifica della conformità alle direttive dirigenziali dei viaggi proposti; ✓ Pianifica e coordina le visite guidate ed i viaggi d'istruzione; ✓ Redige una sintesi finale di valutazione dell'attività svolta, da trasmette al DS entro la fine dell'anno scolastico;
Animatore Digitale	Pennacchini Anna Paola

4 I servizi di segreteria

4.1 L'organigramma della segreteria

DIRETTORE S.G.A : Stefania Carucci

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: 6 unità

- Settore affari 1
- Settore alunni 2
- Settore contabilita 1
- Settore personale 2

COLLABORATORI SCOLASTCICI

- Sede Boccea 9
- Sede Pantano 4
- Sede San Mario 2
- Sede Castel di Guido 1

ORARIO DI RICEVIMENTO

Lunedì	dalle ore 8.00 alle ore 10.00
Martedì	dalle ore 14.00 alle ore 16.00
Mercoledì	dalle ore 8.00 alle ore 10.00
Giovedì	dalle ore 14.00 alle ore 16.00

CONTATTI

Tel. 06/61568029

Fax 06/61567511

E-mail rmic84400n@istruzione.it

PEC rmic84400n@pec.istruzione.it

4.2 Organizzazione operativa

SQUADRA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	
SEDE CENTRALE	Gubbiotti, Maiozzi, Russo, Saulle, Tulimiero, Palombi, Mennoia
PANTAN MONASTERO	Peretti, De Angelis, De Simone, Zampi
TENUTA SAN MARIO	Danise, Dionisi, Carletti
CASTEL DI GUIDO	Monaco Loris
SQUADRA PRIMO SOCCORSO	
SEDE CENTRALE	Marchionni, Barnocchi, Maiozzi, Zedda
PANTAN MONASTERO	Ciotti, De Angelis, Falconetti, Peretti, De Simone, Zampi
TENUTA SAN MARIO	Danise, Follega, Pinna, Carletti
CASTEL DI GUIDO	Monaco, Loris
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
SEDE CENTRALE	De Stefano, Russo, Palombi
PANTAN MONASTERO	Ciotti, De Angelis, Falconetti, Peretti, De Simone, Zampi
TENUTA SAN MARIO	Danise, Follega, Pinna, Carletti
CASTEL DI GUIDO	Monaco Loris

5 Finalità educative

5.1 La “Mission” d’Istituto

L’Istituto Comprensivo *Via Boccea* valorizza la diversità intesa come risorsa, promuove l’acquisizione di competenze, abilità, conoscenze utili per il proseguimento degli studi o l’inserimento nei percorsi professionali rispettando i tempi e gli stili di apprendimento degli alunni. La scuola adotta tutte le strategie necessarie per potenziare le eccellenze, sostenere interventi di recupero, consolidare l’autostima e sanare, laddove è possibile, situazioni a rischio.
Un’efficace azione educativa è possibile solo con il concorso di tutti gli educatori, pertanto il nostro Istituto promuove e sostiene una continua collaborazione tra scuola, famiglia e territorio, intese come comunità educanti, per favorire le migliori condizioni per la crescita culturale, la maturazione psico-affettiva dei ragazzi, la formazione integrale della persona (cfr. allegati 1 e 2).

Le finalità della nostra scuola sono:

- Favorire la crescita culturale degli alunni attraverso lo sviluppo della personalità, l’integrazione sociale, il miglioramento della qualità della vita.
- Realizzare un’alfabetizzazione culturale adeguata per permettere a tutti di sapersi orientare responsabilmente nella complessità sociale e di sapere, in modo critico, compiere scelte autonome.
- Realizzare una scuola democratica che realizzi l’uguaglianza delle opportunità formative e che si impegni a garantire a tutti le competenze fondamentali.
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- Realizzare una scuola integrante ed includente promuovendo le diverse potenzialità individuali, per formare i cittadini di oggi e di domani.
- Realizzare una scuola aperta come luogo di sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione.
- Valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale”

Gli obiettivi generali educativo-didattici sono:

- Dare agli allievi il senso che l’acquisizione di abilità in settori diversi è innanzi tutto un arricchimento della loro competenza.

- Richiamare le competenze, le conoscenze, le abilità e le disposizioni per "saldarle" a quelle nuove e aiutare il passaggio a esperienze più complesse.
- Dare agli allievi il senso della continuità dell'apprendimento, insegnando loro ad "usare" ciò che hanno appreso.
- Sostenere la motivazione rendendo gli allievi protagonisti del percorso di apprendimento.

Assi portanti e campi di intervento

I concetti chiave sui quali si articola lo sviluppo dell'autonomia nella nostra istituzione scolastica sono:

- **la flessibilità** che viene realizzata ponendo al centro dell'azione formativa la persona alunno, con i suoi tratti unici e irripetibili, adeguando ai bisogni e alle risorse di ciascuno le scelte curricolari, organizzative e didattiche.
- **l'accoglienza e l'integrazione** derivante dalla consapevolezza che le diversità individuali sono fonte di ricchezza e come tali vanno valorizzate nell'ottica di uno scambio costruttivo tra modi di essere e culture diverse per un accesso indiscriminato alle opportunità formative.
- **la continuità e l'orientamento** che assumono un ruolo importante per la definizione di un progetto educativo uniforme tra i vari ordini di scuola.

Azioni di flessibilità

I percorsi formativi saranno predisposti nel rispetto della centralità della persona e del suo itinerario di apprendimento. Si progetteranno attività e contenuti adeguati ai bisogni e alle risorse di ciascuno per garantire il massimo sviluppo delle potenzialità di ognuno.

Azioni di accoglienza e integrazione

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alla classe iniziale ed alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare attenzione sarà posta all'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni diversamente abili e degli alunni con difficoltà di apprendimento, senza trascurare le eccellenze.

- ✓ Per l'integrazione degli alunni di etnie diverse e di recente immigrazione nel nostro Paese, al fine di garantirne una prima alfabetizzazione, saranno predisposti opportuni corsi di Italiano

come L2. I corsi saranno tenuti dai docenti dell'Istituto grazie ad una organizzazione flessibile delle attività e dell'orario di servizio. Si lavorerà in collaborazione con associazioni interculturali e con l'ausilio di mediatori culturali che supporteranno, con interventi sul campo e di formazione, studenti e docenti.

- ✓ L'integrazione degli alunni diversamente abili ha come finalità il raggiungimento dell'autonomia, l'acquisizione di competenze ed abilità, la conquista di strumenti operativi. L'attività di sostegno si svolgerà prevalentemente all'interno della classe.

Tuttavia si prevedono interventi individualizzati secondo le condizioni di disabilità risultanti dalla "diagnosi funzionale" dei singoli alunni. Sarà cura dei docenti di sostegno mantenere aggiornati i contatti con gli altri organi competenti (Asl RME, servizi sociali, ecc.) per qualsiasi richiesta di aiuto e collaborazione.

- ✓ Per il recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento si prevede la programmazione di percorsi personalizzati e facilitati, che valorizzino le competenze di ciascuno. Sarà cura dei docenti individuare elementi di raccordo tra programmazione individualizzata e di classe e ricercare percorsi alternativi alle tradizionali attività di recupero (utilizzo dei mezzi informatici e delle LIM, laddove presenti).
- ✓ Per potenziare lo sviluppo degli alunni con capacità e ritmi di apprendimento superiori alla media sono previste attività di sviluppo e approfondimento e azioni di tutoraggio (nei confronti di gruppi di alunni più deboli). La scuola predispone percorsi formativi per tutti i ragazzi APC certificati o ritenuti tali dagli insegnanti specializzati (art.1 comma 29 L.107/2015)

Relativamente all'inserimento degli alunni stranieri, il nostro Istituto ha stilato un *Protocollo d'Accoglienza*. Il documento predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri.

Esso costituisce uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le fasi dell'accoglienza
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana

- individua le risorse necessarie per tali interventi.

Azioni di continuità e orientamento

Per promuovere la continuità del processo educativo nell'intero arco dell'istruzione obbligatoria, gli insegnanti ritengono opportuno cercare momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo interni fra gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e fra sede centrale e plessi.

La continuità educativa consiste nel considerare il processo formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascun plesso scolastico nella dinamica della diversità dei ruoli e funzioni.

L'Istituto si impegna, inoltre a promuovere e coordinare la continuità orizzontale attraverso l'attuazione di una maggiore collaborazione fra scuola e territorio. Nel corso dell'anno, con cadenze prestabilite, gli insegnanti incaricati incontreranno i docenti e gli alunni che già frequentano la nostra scuola e quelli delle scuole limitrofe per acquisire informazioni utili a migliorare l'inserimento dei singoli, senza interrompere il processo di lavoro iniziato, ma potenziandolo e personalizzandolo.

Attraverso progetti mirati sono previste attività didattiche-laboratoriali fra gli alunni della scuola dell'infanzia e le classi prime della primaria e fra le classi quinte e le classi prime della secondaria di primo grado.

Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado grande rilievo viene dato all'orientamento, anche in funzione dell'elevamento dell'obbligo di istruzione. L'orientamento è finalizzato allo sviluppo della capacità di operare scelte consapevoli e rispondenti alle inclinazioni personali, correlate ai bisogni sociali; è inserito nell'attività curricolare in quanto si ritiene che la specificità della scuola dell'obbligo sia quella di dare ai ragazzi l'opportunità di definire la propria identità attraverso input diversificati di conoscenze offerte dai docenti di classe e da quelli di altre scuole che vengono ospitati e messi in contatto con gli alunni e, all'occorrenza, con le famiglie.

Scelte metodologiche e procedurali

Ogni Consiglio di Classe, Interclasse ed Intersezione programma le articolazioni delle varie discipline o ambiti di sviluppo, finalizzandoli al raggiungimento degli obiettivi generali dell'azione educativa e didattica e facendo riferimento alle competenze fissate dai curricoli.

In fase di progettazione il Consiglio di Classe, Interclasse ed Intersezione, analizza la situazione della

classe, anche attraverso prove di ingresso, definisce collegialmente le tematiche da sviluppare, i risultati di apprendimento cognitivi e formativi, le modalità di integrazione, le specificità degli interventi. Sulla base di quanto convenuto, ogni docente procede all'articolazione disciplinare, prevedendo una sistematica osservazione e verifica in itinere e finale sui percorsi di formazione.
I docenti, considerando le diverse situazioni e i ritmi di apprendimento dei singoli allievi, faranno ricorso a lezioni frontali, costituzione di gruppi di livello, dibattiti, uso di tabelle, mappe concettuali, giochi di ruolo, utilizzo di laboratori, cooperative learning, uscite didattiche e visite di istruzione.
In relazione ai risultati delle prove Invalsi, potenziano la lettura, la comprensione, la rielaborazione dei testi e l'applicazione di una metodologia scientifica di ipotesi, ricerca di soluzioni e verifica.
E' convincimento comune rendere partecipe e consapevole l'alunno del processo educativo, sollecitando la coscienza civica, la cultura della legalità, stimolando la curiosità, l'introspezione, creando le condizioni perché possa stare bene a scuola e rendendolo anche partecipe delle decisioni scolastiche.

5.2 Il contesto socio-culturale

LA SEDE CENTRALE

Il nostro Istituto accoglie una popolazione scolastica appartenente al XIII e al XIV Municipio servendo, quindi, anche le zone di Selva Nera, Selva Candida e La Storta dove attualmente non ci sono scuole.
Il territorio risulta estremamente eterogeneo poiché coesistono zone urbanistiche consolidate, borgate abusive e zone rurali con abitazioni concentrate in piccoli sobborghi urbani in cui spesso la carenza principale è legata alle infrastrutture. Il recente riassetto dell'asse viario principale della via Boccea ha migliorato la viabilità del quartiere e la raggiungibilità delle sedi scolastiche.
Tutte le scuole, appartenenti al nostro Istituto, sono ubicate in zone periferiche a nord di Roma, lontane le une dalle altre; tuttavia la collaborazione e le comunicazioni fra i vari Plessi sono costanti.
La sede centrale, situata in via Boccea 590, ospita la scuola dell'infanzia comunale, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.
La zona è fortemente popolata ed offre molteplici servizi (centri sportivi, ASL, mercati rionali, una biblioteca, il parco naturale della Cellulosa che offre varie attività culturali e ricreative). Altri momenti di aggregazione sono assicurati dalle diverse parrocchie presenti sul territorio.

La scuola secondaria di primo grado accoglie, nell'ottica della continuità didattica, gli alunni provenienti dalle scuole primarie dell'Istituto, sede centrale e plessi di Pantan Monastero, Castel di Guido, Tenuta San Mario. Riceve inoltre alunni provenienti dalle altre scuole primarie del territorio, statali e paritarie, come la Scuola Primaria Bajocco, Nostra Signora di Lourdes e Oasi di Santa Serafina.

Con tutte le scuole primarie operanti sul territorio è attivo da anni un Progetto Continuità che vede impegnati i docenti. Dall'anno scolastico in corso il Progetto Continuità è stato esteso e coinvolge direttamente gli alunni dei due ordini scolastici per garantire una reale continuità del processo educativo.

IL PLESSO DI PANTAN MONASTERO

Il plesso di Pantan Monastero, situato nell'omonimo quartiere periferico nella zona Nord-Ovest di Roma, lungo la Via Casal Selce, strada che collega la via Aurelia Km 14 e la via Boccea Km 7, è circondato dal verde e spazi aperti, con la possibilità di un ampio parcheggio, situato appena fuori dalla transitata Via Casal Selce. La zona ultimamente più popolata offre, tuttavia, poche infrastrutture e servizi adeguati. Nel Plesso sono presenti cinque classi a tempo pieno e due sezioni di scuola dell'infanzia statale. Molti di questi alunni frequentano la parrocchia, che insieme alla scuola, offre un importante momento di aggregazione finalizzato non solo alla loro crescita culturale, ma anche alla loro socializzazione. Da quest'anno scolastico (2015-2016) sarà attivato un servizio di pre-scuola al fine di agevolare le necessità lavorative dei genitori.

IL PLESSO DI TENUTA SAN MARIO

Il plesso Tenuta San Mario è situato al chilometro 13,700 della via Boccea, in una zona extraurbana che presenta grosse carenze sotto il profilo dei servizi e delle strutture comuni ed offre pochissimo alla popolazione. In particolare questa situazione penalizza i bambini che possono apprendere ciò che è fuori del loro ambiente solo attraverso i mass-media e grazie alle gite familiari e scolastiche. Nel Plesso sono presenti cinque classi a tempo pieno e una sezione di scuola dell'infanzia statale. Molti di questi alunni frequentano la parrocchia, che insieme alla scuola, offre un importante momento di aggregazione finalizzato non solo alla loro crescita culturale, ma anche alla loro socializzazione. Nel coso di quest'anno è stato inaugurato un parco naturale che organizza attività ludiche e laboratori didattici per bambini e ragazzi. Il parco è attrezzato anche per momenti di aggregazione che possono facilitare momenti di socializzazione dei residenti e non solo.

Ultimamente nella zona, con il nuovo piano regolatore, sono in costruzione molti fabbricati ad uso abitativo e pertanto si prevede un futuro incremento della popolazione scolastica. Già da alcuni anni sono aumentati gli alunni, molti dei quali stranieri.

Da quest'anno nella sede della scuola è stato aperto un centro estivo e sarà attivato, su richiesta e a pagamento, un servizio di pre-scuola al fine di agevolare le necessità lavorative dei genitori

IL PLESSO DI CASTEL DI GUIDO

Il plesso Castel di Guido comprende la scuola primaria statale e la scuola dell'infanzia comunale. Queste sono situate in un ampio spazio verde attrezzato per attività didattiche, sportive e ludiche. L'ambiente è rurale, con abitazioni sparse e concentrate in piccole zone abitative adiacenti al piccolo borgo centrale. Vicino alla scuola è situata un'azienda agricola che offre la possibilità di organizzare visite didattiche.

Nei pressi del centro agricolo si trova l'oasi naturale Lipu che organizza visite guidate e sono presenti all'interno anche piste ciclabili e sentieri naturalistici.

La scuola è un punto di riferimento e socializzazione per tutti bambini. Nel Plesso sono presenti cinque classi a tempo pieno e la scuola dell'infanzia comunale. Da quest'anno nella sede della scuola è stato aperto un centro estivo.

6 La pianificazione curricolare

6.1 Riferimenti generali

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione. Nel rispetto delle *Indicazioni nazionali* il nostro Istituto ha fissato gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea che sono:

1) comunicazione nella madrelingua;
2) comunicazione nelle lingue straniere;
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4) competenza digitale;
5) imparare a imparare;
6) competenze sociali e civiche;
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8) consapevolezza ed espressione culturale.

Il quadro dell'attuale scenario culturale di complessità e pluralità, impone di essere consapevoli che *«oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici*» (Indicaz. Naz.). In uno scenario così complesso e variegato la scuola può trovare un riferimento unitario nella solida formazione della persona che apprende, «*lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti*

educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato» (Indicaz. Naz.).

6.2 Il curricolo di'Istituto

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Continuità ed unitarietà del curricolo

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzione scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

6.3 Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

All'interno della programmazione curricolare s'inseriscono in senso trasversale attività progettuali che s'integrano con il curricolo arricchendolo e qualificandolo ulteriormente.

La realizzazione delle attività è finalizzata a diffondere la cultura della salute, del benessere e di elevare la qualità della vita sia scolastica sia extrascolastica attraverso attività promosse in preferenza dall'Istituto ma anche provenienti da altre scuole, dal Comune, dalla Provincia, da bandi nazionali ed europei.

AREE PROGETTUALI

Le attività progettuali vengono predisposte collegialmente dagli insegnanti nell'ambito dell'autonomia didattica allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa sulla base delle linee dell'ATTO d'INDIRIZZO del POF emanato dal Dirigente Scolastico.

Per le attività proposte si delineano 3 ambiti di progettualità: **POTENZIAMENTO, RECUPERO, INCLUSIONE** articolati a loro volta in 5 aree cui afferiscono tutti progetti sviluppati dai singoli plessi/interclassi/classi (primarie e secondarie di I°). Ogni area sarà caratterizzata da progetti tendenti a soddisfare sia le necessità educativo - didattiche sia le richieste dell'utenza.

L'obiettivo della nostra attività è quello di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificarne l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia di scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione.

AREA 1: "SICURA… MENTE" Sicurezza-Prevenzione-Benessere

Finalità

La promozione di esperienze, affinché i concetti di sicurezza e prevenzione entrino a far parte del bagaglio culturale di ogni alunno e delle relative famiglie.

Temi centrali saranno la sicurezza, il benessere, l'educazione stradale, l'educazione all'affettività, educazione alla salute, educazione alimentare.

Giornate tematiche

- Patentino.

AREA 2 : **"MEMORIA-LEGALITÀ-CULTURA" Solidarietà-Responsabilità-Sapere**

Finalità

L'educazione alla Legalità, che rappresenta uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona.

La macro-area tende a far acquisire atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e di arginare i fenomeni negativi.

Inoltre, un accento particolare sarà rivolto alla cultura del sapere, vista come espressione finale dell'apprendimento e della conoscenza.

Giornate tematiche

- Giornata della memoria
- doniamo un libro e successiva riorganizzazione della biblioteca;
- la giornata dello scrittore

AREA 3: "SCONFINI…AMO" Accoglienza-Solidarietà-Intercultura-Bes-Valorizzazione delle eccellenze

Finalità

All'interno delle attività proposte grande spazio viene dato all'accoglienza dell'alunno in ingresso nelle varie classi e ordini.

Una scuola diretta ad eliminare le barriere e rivolta all'apprendimento e alla partecipazione attiva di ogni alunno. Un'opportunità di crescita affettivo-relazionale e di formazione che faccia leva sulle motivazioni, sulle attitudini personali e sull'eliminazione degli ostacoli per renderli fonte di stimolo e di crescita.

Giornate tematiche

- Arrivederci maestra (festa finale);
- Ballo di fine anno per le classi in uscita della scuola secondaria

AREA 4 : **"AMBIENTE, SCIENZA, TECNOLOGIA" Senso civico-Innovazione-Sicurezza**

Finalità

L'apertura scientifica vista come elemento di ampliamento formativo, di ricerca e di sperimentazione attiva.

La macro-area si estende anche su contenuti relativi all'ecologia e allo sviluppo sostenibile oltre che a rivolgersi all'educazione alla cittadinanza, alla sicurezza telematica e allo sviluppo delle nuove tecnologie.

Giornate tematiche

- Giornata dell'inventore in ambito tecnologico;
- Le olimpiadi di matematica;
- Adesione alle iniziative di LEGAMBIENTE.

AREA 5: "ARTISTICA…MENTE" Benessere Psico-fisico – Espressività – Teatralità

Finalità

Lo sviluppo psichico ma anche motorio dell'allievo saranno i capisaldi dell'area. La crescita mentale è necessariamente collegata a un equilibrio psico-fisico. Si spazierà dai giochi di drammatizzazione, all'espressività corporea ma soprattutto alla partecipazione di tornei ed eventi sportivi.

Giornate tematiche

- La corrida musico-teatrale;
- Progetto teatrale;
- Giornata sportiva.

Infine, la prospettiva progettuale del POF mirerà alla realizzazione di molteplici eventi, tra i quali:
- *Giornata dell'arte con pittura estemporanea en plein air e successiva rappresentazione dei lavori;*
- *Mercatino di Natale con finalità benefiche;*
- *progetto UNICEF (attestazione Scuola Amica).*

Tutte le attività proposte sono il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche, le esigenze e i bisogni formativi delle classi e dei plessi, delle risorse interne ed esterne e della ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. Esse verranno sottoposte nell'arco dell'anno ad una azione di verifica per confermare o modificare le linee adottate. Tutto il Piano dell'Offerta Formativa, del resto, è un documento flessibile, aperto e suscettibile di modifiche nel corso dell'anno scolastico in relazione alle esigenze didattiche o al subentrare di nuove e valide proposte.

I progetti che la scuola realizza sono legati alla quantità di risorse e opportunità che la stessa riesce a reperire in termini economici e di competenze dei docenti. Per tale motivo la realizzazione delle suddette proposte si propone di avvalersi della collaborazione dell'organico di potenziamento, (art.1 L.107 del 13/07/2015 comma 5-7-14 facendo riferimento all'art.3 del D.P.R del 08/03/199 n°275 sostituito dall'art.2 del Piano Triennale Dell'Offerta Formativa), oltre a eventuali collaborazioni con enti ed associazioni esterne alla scuola

7 Elenco dei progetti

PROGETTI CONTINUITA'

Viaggio in prima classe – Continuità infanzia /primaria

- Laboratorio della scuola dell'infanzia (Tenuta San Mario, Pantan Monastero)
- Laboratorio della scuola primaria Esplor…arte (Sede centrale)

Continuità primaria/secondaria di primo grado

- Laboratorio di latino
- Laboratorio di matematica e scienze
- Laboratorio di spagnolo
- Laboratorio di inglese
- Laboratorio di arte e musica

PROGETTI ORIENTAMENTO

- Progetto ORION, in collaborazione con il CENPIS, attività di orientamento per le classi terze
- Incontri con gli Istituti Superiori per l'orientamento

PROGETTI TRASVERSALI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

L'orto culturale
Una scuola, un'orchestra
Diversi ma insieme: il giardino e l'orto della gentilezza
Potenziamento e specializzazione sportiva
Pallavolo maschile e femminile
Pre atletismo e pre acrobatica
Laboratorio teatrale Aladdin
Potenziamento lingua inglese
Scuola a impatto 0
Amici del carnevale
Elisir d'amore
Manifestazioni ed eventi:
Codeweek
Festa di Halloween
Io leggo perché
Invito alla lettura
Incontro con gli esperti orticoli e giardinieri
Giornata dell'infanzia e dell'adolescenza con attività a tema

Natale in mostra
Giorno della memoria.
Sfilata di carnevale
Festa della primavera
Gare di spelling
Gare di matematica
La corrida
En plein air
Spettacolo/mostra degli elaborati sul tema del bullismo
Tornei di pallavolo
Premiazione delle manifestazioni e concerti di fine anno
Giochi senza frontiere
Notte prima degli esami

PROGETTI INFANZIA-PRIMARIA

SEDE CENTRALE
Lettura creativa

Pallavolo e mini volley
Pre atletica e pre acrobatica
PLESSO PANTAN MONASTERO
Alla scoperta dell'acqua
Con le mani Guizzino
Di pianeta in pianeta

Sapessi cosa ho letto…
Musica: suoni, immagini e emozioni

PLESSO CASTEL DI GUIDO
Libriamoci
Giochi senza frontiere
Musica: immagini, suoni ed emozioni.
PLESSO TENUTA SAN MARIO
Amico ambiente
Musica: suoni, immagini ed emozioni
In realtà
Crescere e ricordare

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"Incontri": Conoscere per rispettare in collaborazione con il Centro Astalli (Progetto per l'inclusione)

"Finestre": apriamo gli occhi sul mondo in collaborazione con il Centro Astalli (Progetto per

l’inclusione)

TEEN STAR: Noi siamo un valore (Progetto per l’inclusione)

Laboratorio di artistico

L’autore in classe
Libriamoci (Progetto di potenziamento di lettura e scrittura)
Il quotidiano in classe
Lo spazio e le figure
Play energy
Laboratorio creativo RICICLARTE
Laboratorio creativo CAVIARDAGE

Giochi sportivi studenteschi

Progetto a classi aperte

Una sera a teatro
Codiamo
Potenziamento motorio e sportivo
Pallavolo e mini volley
Pre atletica e pre acrobatica

CORSI DI RECUPERO

- Italiano
- Matematica
- Inglese

PROGETTI DI POTENZIAMENTO EXTRACURRICOLARI

- Potenziamento di lingua latina e propedeutica alla lingua greca
- Biblioteca d’Istituto
- Potenziamento di matematica

PROGETTI INCLUSIVITA' LEGGE 285 proposte

Sportello d'ascolto
Corsi di lingua per stranieri
Gruppi di lavoro e di osservazione delle dinamiche comportamentali

PROGETTI AREE A RISCHIO

Laboratorio multimediale di scrittura
Il blog 590 news
Pallavolo maschile e femminile
(inclusività)
Preatletismo e preacrobatica
Laboratorio teatrale: Dreammusical Aladdin
Potenziamento inglese

7.1 Visite e viaggi d'istruzione

Il nostro Istituto prevede per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, l'attuazione di attività extrascolastiche, gite, visite guidate, partecipazione a mostre, concorsi, ricerche che coinvolgono anche agenzie esterne, manifestazioni varie, spettacoli teatrali, attività sportive ed altro all'interno e all'esterno della scuola proposti dai docenti in un chiaro quadro programmatico, che possono prevedere anche la partecipazione dei genitori, se richiesta dalla scuola, o di altro personale che contribuisce al processo educativo.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione costituiscono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e rappresentano un momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Tali iniziative, collegando l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi, favoriscono in modo proficuo lo sviluppo dei processi di acquisizione cognitiva mediante la percezione diretta e personale degli elementi da apprendere

USCITE SUL TERRITORIO

Si intendono tali, quelle da effettuare nel normale orario di attività del giorno e nell'ambito del territorio, costituito dal quartiere sede della scuola e dai territori confinanti. Per lo svolgimento

si richiede il consenso scritto delle famiglie, che può essere unico per tutte le uscite che si prevede di effettuare nel corso dell'anno scolastico di riferimento.

VISITE GUIDATE

Si intendono quelle da effettuare nell'arco di una sola giornata, anche oltre il normale orario di lezione, presso complessi aziendali, musei, mostre, monumenti, località di interesse storico-artistico e paesaggistico. L'ambito territoriale è quello della regione di appartenenza della scuola e delle regioni limitrofe.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Rientrano in questa tipologia le attività che richiedono una durata maggiore di un giorno, fino ad un massimo di 5 giorni, e vengono realizzate sia nell'ambito del territorio italiano, compresi i territori della Città del Vaticano e della Repubblica di San Marino, sia estero. I viaggi mirano a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza dei vari ambienti, a favorire la loro partecipazione a manifestazioni culturali, eventi sportivi e di spettacolo.

Con l'organizzazione specifica dei campi-scuola presso parchi, riserve naturali, località di pregio storico e artistico si mira ad approfondire gli argomenti connessi alle problematiche ambientali e, nel contempo, si mira a stimolare un più proficuo scambio di relazioni interpersonali per una maggiore integrazione sociale.

8 L’organizzazione didattica

8.1 Programmazione didattica

La programmazione didattica viene elaborata dai docenti in linea con gli assi culturali della scuola:

- delinea il percorso formativo della classe e, se necessario, del singolo alunno con interventi operativi adeguati;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative presenti nella programmazione
- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati da parte del team e di ogni docente al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere.

È prerogativa dei docenti la scelta delle strategie, delle metodologie e degli strumenti da utilizzare per il raggiungimento dei saperi essenziali, tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità degli alunni. Il curricolo è di competenza della scuola. Esso nasce dalla esigenza di integrare gli apprendimenti base con percorsi didattici mirati che offrano agli alunni ulteriori opportunità di crescita.

I curricoli dell'Istituto sono stati aggiornati in base alle *Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell''infanzia e del primo ciclo* e sono consultabili nella sezione DIDATTICA del sito della nostra scuola.

8.2 Tipologia di lezioni

Frontale tradizionale	Permette la trattazione teorica esaustiva di un argomento, secondo l'approccio tradizionale che contempla la trasmissione dell'informazione dal docente al discente.
A classi aperte	La trattazione dell'argomento può essere affrontata trasversalmente coinvolgendo alunni secondo un ordine di classi parallelo o verticale. Ciò permette di isolare una tematica comune anche a più discipline e di superare il concetto rigido di classe, in nome di una maggiore flessibilità
Interattive	E'il contraltare della lezione tradizionale: i ragazzi vengono coinvolti a prendere parte attiva all'esposizione di un argomento opportunamente guidati dal docente attraverso tecniche di *brain – storming*, *problem-solving*; vengono infine invitati a esprimere il

	proprio giudizio critico su quanto emerso dalla discussione e ad elaborare delle sintesi, per avere un quadro esaustivo della lezione

8.3 Organizzazione oraria

L'organizzazione oraria della Scuola Primaria, in accordo con quanto previsto dalla normativa vigente, assicura la realizzazione di un curricolo che fa riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo nella scuola primaria" integrato da attività di ampliamento dell'offerta formativa che si svolgono sia in orario scolastico che extrascolastico. Tali attività sono svolte gratuitamente o mediante il contributo delle famiglie utilizzando risorse professionali interne o esterne e hanno lo scopo di arricchire il percorso formativo degli alunni.

Le classi adottano i seguenti modelli orari

RIPARTIZIONE ORARIA SCUOLA PRIMARIA

Modello orario 27 ore	**1°**	**2°**	**3°-4°-5°**
ITALIANO	8	8	7
MATEMATICA	6	6	5
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	1	1
SCIENZE	2	2	2
ED. IMMAGINE	1	1	1
ED. MOTORIA	1	1	1
ED. MUSICALE	1	1	1
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE	2	2	2
MENSA	1	1	1
Tot	**27**	**27**	**27**
Modello orario 30 ore			**5° A/B**
27+3 opzionali			**Sede centrale**
ITALIANO			8
MATEMATICA			6
STORIA			2
GEOGRAFIA			2
SCIENZE			2
ED. IMMAGINE			1
ED. MOTORIA			1
ED. MUSICALE			1
INGLESE			3
RELIGIONE			2
MENSA			2
Tot			**30**

Modello orario 40 ore (Tempo pieno)	1°	2°	3°-4°-5°
ITALIANO	10	10	9
MATEMATICA	9	8	8
STORIA	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
ED. IMMAGINE	2	2	2
ED. MOTORIA	2	2	2
ED. MUSICALE	2	2	2
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE	2	2	2
MENSA	5	5	5
Tot	**40**	**40**	**40**

RIPARTIZIONE ORARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'articolazione dell'orario settimanale della Scuola Secondaria di I Grado prevede la frequenza dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

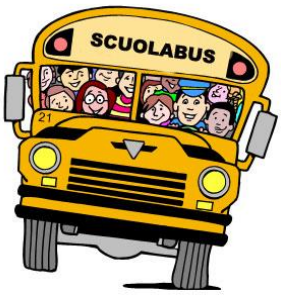
Discipline	I anno	II anno	III anno
Italiano, storia e geografia	10	10	10
Matematica e scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (spagnolo)	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1
Totale delle ore settimanali	**30**	**30**	**30**

8.4 Servizi educativi

SERVIZIO PRESCUOLA **POST SCUOLA**	**Servizio prescuola**: dal lunedì al venerdì 7.20 - 8.20 **Servizio postscuola**: 13.00 - 16.20 16.20 - 17.20

8.5 Servizi di supporto alle attività

MENSA 	Il servizio attivato dal Comune di Roma è gestito dalla ditta SERENISSIMA Contatti: 06/50781032 centralino.roma@grupposerenissima.it
	Sede centrale scuola primaria, I turno ore 12,20, II turno ore 13,20
	Pantan Monastero, I turno infanzia ore 11,20 II turno primaria 12, 20 - III turno primaria 13,20
	Tenuta San Mario, I turno infanzia + classe 1 primaria ore 11,45 II turno 2 e 3 primaria ore 12, 45 - III turno 4 e 5 primaria ore 13,30
	Castel di Guido, I turno 1 e 2 primaria 12, 20, II turno 3, 4 e 5 primaria ore 13,20
PULIZIA 	Il servizio è gestito da personale interno e dalla Soc. "Multiservizi SRL" Effettuano ripristino e pulizia di tutti gli ambienti scolastici e periodicamente anche degli spazi esterni

TRASPORTO 	Il servizio gestito dal XIII e XIV Municipio è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria in relazione al Municipio di appartenenza. TRASPORTO SCOLASTICO Municipio XIII (ex XVIII): tel. 06/69618650 Municipio XIV (ex XIX): tel. 06/69619661
ASSICURAZIONE 	BENACQUISTA ASSICURAZIONI SNC Sede Legale 04100 Latina Tel. 0773/62981 Mail: benacquistascuola@pec.it www.sicurezzascuola.it
LABORATORI 	Laboratori pomeridiani gratuiti

8.6 Struttura e organizzazione

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA SEDE CENTRALE

INFANZIA

ORARIO 8.20 16.20
DOCENTI : FRANCESCA TELLONI -FRANCESCA USAI

Il plesso comprende la sezione mista di scuola dell'infanzia statale a tempo pieno e cinque classi di scuola primaria sempre a tempo pieno.

L'orario di entrata della scuola dell'infanzia è dalle 8,20 alle 8,50 e l'orario di uscita è dalle ore 16,00 alle 16,20.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola elementare occupa il secondo piano dell'edificio con 10 aule e il piano terra con altre sei aule. La scuola elementare è frequentata da alunni suddivisi in: 4 classi prime, 3 classi seconde, 3 classi terze, 4 classi quarte, 3 classi quinte.

Le classi rispettano il seguente orario:

TEMPO NORMALE CON UN RIENTRO POMERIDIANO	SEZIONE A SEZIONE B	I A, II A, IV A III A, V A, I B ,V B	Ore 8,20-13 rientro martedì 8,20-16,20 Ore 8,20-13 rientro giovedì 8,20-16,20
TEMPO PIENO 40 ORE	SEZIONE C SEZIONE D	Classi I, II, III, IV, V Classi I, II, III, IV, V	Ore 8,20-16,20

SPAZI DISPONIBILI

- 16 aule per normali attività didattiche (6 al piano terra, 10 al secondo piano)
- 1 aula sostegno

- 2 spazi mensa
- biblioteca
- laboratorio teatrale
- palestra interna (ad uso anche della scuola dell'infanzia e media)
- palestra esterna (ad uso anche della scuola dell'infanzia e media)
- laboratorio di informatica (condiviso con la scuola media)
- laboratorio linguistico (condiviso con la scuola media)
- 2 laboratori artistici (condiviso con la scuola media)
- laboratorio scientifico (condiviso con la scuola media)
- Laboratorio musicale (condiviso con la scuola media)

DOCENTI E CLASSI

CLASSI	DOCENTI
I A	TORTOSA ANNALISA, MINALI MANUELA, CIRILLO ANNUNZIATINA(IRC) BARSI SILVIA (SOSTEGNO)
II A	NOBILI DANIELA, MINALI MANUELA, QUARTARARO ANNABELLA (SOSTEGNO) CIRILLO ANNUNZIATINA (IRC)
III A	FERRARO RAFFAELLA, INFURNA IVANA(MOSCHELLA SABINA)CIRILLO ANNUNZIATINA (IRC) DE BENEDICTIS SILVANA(SOSTEGNO)
IV A	QUATTRONE SUSANNA, MINALI MANUELA, CIRILLO ANNUNZIATINA
V A	BRUNO FRANCESCA, MINALI MANUELA, BARSI SILVIA (SOSTEGNO9, CIRILLO ANNUNZIATINA (IRC)
IB	MAZZILLI ROBERTA INFURNA IVANA (MOSCHELLA SABRINA), CUGLIARI PATRIZIA(SOSTEGNO) PECA PATRIZIA (IRC)
VB	MARELLA RITA, INFURNA IVANA (MOSCHELLA SABRINA), CIRILLO ANNUNZIATINA (IRC)
IC	TULIMIERO DELFINA, MAZZILLI ROBERTA, CIRILLO ANNUNIZATINA (IRC), DE BLASIO ANNA (SOSTEGNO)
II C	RMAIOZZI ELEONORA, FIORAVANTI MONICA, CAPODICI(ALESSADRA BORRIELLO), CIRILLO ANNUNZIATINA (IRC)
III C	RUGIERO CATERINA(PATRIZIA PERRONE), CAPODICI (ALESSANDRA BORRIELLO, SANTORO(PISANIELLO GIOVANNA), CIRILLO ANNUNZIATINA (IRC), MAIOZZI ELEONORA
IV C	INGHINGOLI FABIANA, LUCENTE CAROLINA, CIRILLO ANNUNZIATINA(IRC), GHEZZI PAOLA
V C	GHEZZI PAOLA, REALE ALESSANDRA, PECA PATRIZIA (IRC)
I D	CANCELLIERE PASQUALINA, OTTAVIANO, PECA PATRIZI (IRC), MAZZILLI ROBERTA, VALLETTA ANTONIO (SOSTEGNO)
II D	FIORAVANTI MONICA, CAPOZZA FRANCESC. MUSTO (SANTANIELLO ROBERTA) DEBLASIO ANNA (SOSTEGNO) OTTAVIANO

III D	CFRì RITA, MUSTO(SANTANIELLO ROBERTA), MUSUMECI MARIA, SANTORO ((PISANIELLO GIOVANNA), CAPOZZA FRANCESCA, PECA PATRIZIA(IRC)
IV D	CHIOFALO DORA, TEMPIO (MORICHETTI DEBORA), FERRARO RAFFAELLA, PECA PATRIZIA(IRC)
V D	GHEZZI PAOLA, CAGNAZZI MILENA, MUSUMECI MARIA, SANTORI (PISANIELLO), PECA PATRIZIA.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Secondo quanto stabilito durante la riunione del Collegio dei Docenti e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, gli alunni, i cui genitori hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, seguiranno un'attività alternativa. Le programmazioni sono depositate agli atti dell'Istituto e seguono le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti: attività su argomenti relativi ai Diritti umani e ai Diritti dei Bambini).

PLESSO PANTAN MONASTERO
SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

Il plesso comprende:

- 2 sezioni (A-B) di scuola dell'infanzia con 42 iscritti
- 8 classi di scuola primaria con 159 iscritti, suddivise in due sezioni A-B.

Le classi rispettano il seguente orario:

SEZIONE A SEZIONE B	Infanzia	TEMPO PIENO	Ore 8,20-16,20
SEZIONE A SEZIONE B	Primaria	TEMPO PIENO	Ore 8,20-16,20

SPAZI E STRUTTURE

- Una grande aula nell'ala esterna della scuola adibita a laboratorio dove è istallata una LIM e può ospitare gruppi di alunni.
- Un' aula dotata di LIM
- L'aula informatica con 5 postazioni fisse.
- La mensa con la cucina in sede che prepara il pranzo, oltre che per gli alunni del plesso, in tre turni diversi (11,20-12,20-13,20) anche per gli alunni della sede centrale.
- Il forno per la ceramica.

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZ.	DOCENTI
A	ANTINORI ISABELLA
A	MILITERNI MONICA
A-B	ORONI DANIELA (IRC)
B	FIORI TIZIANA
B	DI BELMONTE ANNA MARIA

DOCENTI E CLASSI

CLASSE/SEZ.	TEMPO	DOCENTI		
IA	PIENO	OLIVIERI MANZO DE SIMONE (IRC)		
II A	PIENO	SARA GERARD, PIERA DE ANGELIS, ANNALISA MANZO, ELISA PORRELLO (IRC)		
IIB	PIENO	DONATELLA IAVECCHIA, SARA GERARD, CATERINA DE SANTIS, ELISA PORRELLO (IRC)		
IIIA	PIENO	GIOVANNA IARIA, MARIELLA DI STEFANO, SANDRA DI FELICE, ELISA PORRELLO (IRC)		
IV A	PIENO	OLIMPIA ANNESI, SANDRA DI FELICE, SIMONETTA FALCONETTI, GIOVANNA PERETTI (IRC)		
IV B	PIENO	GIOVANNA PERETTI, SIMONETTA FALCONETTI		
V A	PIENO	ENRICA PAGLIARUSCO, CATERINA DE SANTIS, ELISA PORRELLO (IRC)		
IVB	PIENO	GABRIELLA CIOTTI, MARIELLA DI STEFANO, ELISA PORRELLO (IRC)		

PLESSO TENUTA SAN MARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Il plesso comprende:

- Sezione mista di scuola dell'infanzia
- 5 classi di scuola primaria

Il plesso comprende la sezione mista di scuola dell'infanzia statale a tempo pieno e cinque classi di scuola primaria sempre a tempo pieno.

L'orario di entrata della scuola dell'infanzia è dalle 8,20 alle 8,50 e l'orario di uscita è dalle ore 16,00 alle 16,20. Mentre per la scuola primaria l'orario va dalle ore 8,20 alle ore 16,20.

Gli alunni usufruiscono del trasporto e del servizio mensa. Dato che lo spazio adibito alla mensa è ridotto, le classi rispettano tre turni:

Le classi rispettano il seguente orario:

SEZIONE UNICA	Infanzia	TEMPO PIENO	ENTRATA Ore 8,20-8,50 USCITA ORE 16,00-16,20
SEZIONE A	Primaria	TEMPO PIENO	Ore 8,20-16,20

SPAZI E STRUTTURE

La struttura scolastica, completamente ristrutturata da poco, è piuttosto piccola, non esiste palestra e non ci sono spazi comuni al di fuori della mensa e del giardino.

Le aule non sono molto grandi, ma possono comunque essere utilizzate per lavori di gruppo.

Data la mancanza di spazi comuni a volte gli alunni, quando è necessario, saranno divisi in piccoli gruppi e lavoreranno a classi aperte.

Mensa: le classi rispettano tre turni:

scuola materna		
classe I	I turno ore	11,45 - 12,30
classe II		

classe III	II turno ore	12,45 - 13,15
classe IV		
classe V	III Turno ore	13,30

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

CLASSE/SEZ.	TEMPO	DOCENTI		
UNICA	PIENO	CAPUTO MARIA, GROTTA LOREDANA, PIERACACCIANTI ROSAMARIA (SOSTEGNO)		

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

CLASSE/SEZ.	TEMPO	DOCENTI		
I	pieno	MAZZI DANIELA GIOVANNINIPAOLINI SILVIA GAITO DOMINGO GIOVANNINI PAOLINI PAOLA (SOSTEGNO) PECA PATRIZIA (IRC)		
II	pieno	DANISE PAOLA, ANDREANI SIMONA, BRUNETTI ALESSIA, PECA PATRIZIA (IRC)		
III	Pieno	FAIELLO LETIZIA, PINNA LAURA, DANISE PAOLA, ANDREANI SIMONA PECA PATRIZIA(IRC)		
IV	pieno	CROCE SABRINA, PINNA LAURA, BRUNETTI ALESSIA, PECA PATRIZIA(IRC), FERRETTI ELISA(SOSTEGNO)		
V	pieno	FOLLEGA PIERA, GIOVANNINI PAOLINI SILVIA, BRUNETTI ALESSIA, PECA PATRIZIA (IRC), FERRRETTI ELISA (SOSTEGNO)		

PLESSO CASTEL DI GUIDO

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Il plesso comprende 5 classi di scuola primaria

Le classi rispettano il seguente orario:

SEZIONE A	Primaria	TEMPO PIENO	Ore 8,20-16,20

SPAZI E STRUTTURE

La scuola primaria statale e la scuola dell'infanzia comunale sono situate in un ampio spazio verde attrezzato per attività didattiche, sportive e ludiche.

La scuola dispone dei seguenti locali:

- cinque aule
- una cucina
- un refettorio
- una dispensa
- servizi igienici
- due containers per uso laboratorio
- un'aula mobile da adibire a palestra.

Tutti gli alunni, compresi quelli della scuola materna, usufruiscono dello stesso servizio mensa e del servizio comunale di autotrasporto. Le classi I e II pranzano alle ore12.20, le altre classi alle ore 13.20

DOCENTI PRIMARIA

CLASSE/SEZ.	TEMPO	DOCENTI
I A	TP	PIPERNO, VITALE ,MAIDA, DE SIMONE (IRC)
II A	TP	STEFANO, CIAMPICHETTI, AMITRANO, MAIDA, DE SIMONE (IRC), STABILE (SOSTEGNO)
III A	TP	MAIDA, ZUMBO, VITALE, ARIANO, DE SIMONE (IRC), STABILE (SOSTEGNO)
IV A	TP	ERRICO, ZUMBO, AMITRANO, CORRARO, DE SIMONE (IRC), STABILE (SOSTEGNO)
V A	TP	CORRARO, CIAMPICHETTI, AMITRANO ,ARIANO, DE SIMONE (IRC)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
(SEDE CENTRALE)

La scuola secondaria di primo grado accoglie, nell'ottica della continuità didattica gli alunni provenienti dalle scuole primarie dell'Istituto, sede centrale e plessi di Pantan Monastero, Castel di Guido, Tenuta San Mario. Riceve inoltre alunni provenienti dalle altre scuole primarie del territorio, statali e paritarie, come la Scuola Primaria Casalotti 259, Nostra Signora di Lourdes e Oasi di Madre Serafina.

Con tutte le scuole primarie operanti sul territorio è attivo da anni un Progetto Continuità che vede impegnati i docenti. Dall'anno scolastico in corso il Progetto Continuità è stato esteso e coinvolge direttamente gli alunni dei due ordini scolastici per garantire una reale continuità del processo educativo.

La scuola secondaria di primo grado occupa il terzo e quarto piano dell'edificio con 18 aule e dispone inoltre di aule per attività laboratoriali e attività motoria, come di seguito specificato.

ORARIO

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00 (con due intervalli, dalle 9,55 alle 10,05 e dalle 11,55 alle 12,05).

STRUTTURE

- n. 18 aule per normali attività didattiche con 6 LIM
- n. 1 aula per Sportello di Ascolto
- n. 1 aula sostegno
- n. 1 palestra (ad uso scuola infanzia, primaria, secondaria I grado)
- n. 1 spazio esterno (condiviso con la scuola primaria)
- n. 1 aula per attività motoria
- n. 1 laboratorio di informatica (condiviso con la scuola primaria)
- n. 1 laboratorio linguistico (condiviso con la scuola primaria)
- n. 1 laboratorio di Scienze

- n. 1 laboratorio di Arte

ALUNNI – CLASSI – SEZIONI

Classe	Sezione	N. Alunni
I	A	24
II		22
III		20
I	B	25
II		22
III		23
I	C	22
II		23
III		21
I	D	26
II		25
III		25
I	E	26
II		21
III		22
III	F	20
III	G	25

Totale Classi: 17
Totale Alunni: 392

DOCENTI

ELENCO DOCENTI 2017/2018	MATERIA	CLASSI
ANGELINI Stefania	Lettere	II D, IIID, III A
ARPINELLI Elisabetta	Motoria	A B II D III D G
BELLAVIA Silvia (suppl. Pultrone)	Lettere	III B IC II E
BEVERE Sandra Pina	lettere	IE IIE IIIF
BULZOMI Pamela	Matematica	IC, IIC IIIC
GANGEMI	spagnolo	IIi F E C G
CARACCIOLO Maria Pina	Lettere	III A, II A I D
CICCHETTI Artemisia	lettere	I B II B II C
COLETTA Maddalena	IRC	A, B, C, D, E, F, G
CRESCENTE Giuseppe	Matematica	III B, III G, IB
DE AMICIS Adalgisa	Matematica	D
DE MORO Vincenzo	arte	A B D
DE STEFANO Fabio	Sc. motorie	C E F I D
NETO Francesca	Arte – Potenziam.	
DI CARLO Luisa	Tecnologia	C E F III G
FARINA Martina	Tecnologia	A B D
GILIANI Miriam	lettere	IA, IIA, III B
LA PLACA Ines	lettere	IIC IIIC IB
MIANO Debora	Inglese	D F G I C
MORMANDO Francesco	Lettere	II B I E III E
PAGANO	Spagnolo	A, B, D
PENNACCHINI Anna Paola	matematica	E
PROCACCINI Monia	inglese	I A II A III A
RUSSO Vitarosa	matematica	A
SARDI Antonella	sostegno	
SAULLE Silverio	lettere	II A II D III G
SCACCIA Rossella	musica	A B D
SERRA Simonetta	arte	C E F III G
SISCA Maria	musica	C E F III G
CORESI	Lettere	III D III F
CORRADI	inglese	IB III B

FRARACCIO	**sostegno**	
GIUDICISSI	**sostegno**	
GIUSTOZZI	**sostegno**	
VECCHI	**sostegno**	
SANITA'	**inglese**	**E IIC IIIC**
LA BELLA	**Matematica**	**II B III F**

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Secondo quanto stabilito durante la riunione del Collegio dei Docenti e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, gli alunni, i cui genitori hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, seguiranno un'attività alternativa.

Le corrispondenti programmazioni sono depositate agli atti dell'Istituto e seguono le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti nella seduta sopra citata (attività su argomenti di intercultura, Diritti umani e Diritti dei Bambini).

8.7 Azioni di continuità educativa ed orientamento

Per promuovere la continuità del processo educativo nell'intero arco dell'istruzione obbligatoria, gli insegnanti ritengono opportuno cercare momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo interni fra gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e fra sede centrale e plessi.

La continuità educativa consiste nel considerare il processo formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascun plesso scolastico nella dinamica della diversità dei ruoli e funzioni.

L'Istituto si impegna, inoltre a promuovere e coordinare la continuità orizzontale attraverso l'attuazione di una maggiore collaborazione fra scuola e territorio.

Nel corso dell'anno, con cadenze prestabilite, gli insegnanti incaricati incontreranno i docenti e gli alunni che già frequentano la nostra scuola e quelli delle scuole limitrofe per acquisire informazioni utili a migliorare l'inserimento dei singoli, senza interrompere il processo di lavoro iniziato, ma potenziandolo e personalizzandolo.

Attraverso progetti mirati sono previste attività didattiche-laboratoriali fra gli alunni della scuola dell'infanzia e le classi prime della primaria e fra le classi quinte e le classi prime della secondaria di primo grado.

Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado grande rilievo viene dato all'orientamento, anche in funzione dell'elevamento dell'obbligo di istruzione. L'orientamento è finalizzato allo sviluppo della capacità di operare scelte consapevoli e rispondenti alle inclinazioni personali, correlate ai bisogni sociali; è inserito nell'attività curricolare in quanto si ritiene che la specificità della scuola dell'obbligo sia quella di dare ai ragazzi l'opportunità di definire la propria identità attraverso input diversificati di conoscenze offerte dai docenti di classe e da quelli di altre scuole che vengono ospitati e messi in contatto con gli alunni e, all'occorrenza, con le famiglie.

9 La valutazione

9.1 Criteri di verifica e valutazione

La nostra scuola, che pone al centro del suo operare l'alunno e il suo itinerario di apprendimento e di formazione, finalizza il curricolo alla maturazione delle **competenze** previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale, per la partecipazione sociale e che saranno oggetto di certificazione (D.M 3 /10/2017 n. 741).

- La valutazione è lo strumento per individuare carenze e criticità al fine di modificare le modalità di apprendimento/insegnamento, fissando livelli attesi di competenze adeguati e raggiungibili dai singoli.
- Deve essere prolungata nel tempo, attraverso una periodica e sistematica osservazione degli alunni in situazioni e contesti diversi.
- L'alunno deve essere partecipe al processo di valutazione attraverso le **rubriche di valutazione e di autovalutazione** per acquisire consapevolezza delle proprie difficoltà e delle tappe progressive di miglioramento (D.lgs. 13/04/2017 n.62)
- L'unicità e la continuità di ogni percorso formativo sarà attestata dalle certificazioni delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

9.2 Modalità di verifica e valutazione

Nello svolgimento dell'attività didattica, la verifica costituisce un momento significativo, sotto il profilo sia dell'insegnamento sia dell'apprendimento.

Per l'insegnante essa rappresenta l'indicazione di competenza raggiunta da ciascun alunno e quindi il dato indispensabile per progettare nuovi livelli di apprendimento, attività di rinforzo e di recupero nei casi di incertezza, di particolari difficoltà e attività di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze. La valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali, dalla scuola dell'infanzia al primo ciclo di istruzione, e alle attività svolte nell'ambito di "cittadinanza e costituzione" valutabili attraverso il voto delle discipline dell'area storico -geografica (L. 169/2008).

Si prevedono diverse fasi di verifica: in ingresso, in itinere e finali per mezzo di:

- griglie di osservazioni sistematiche sull'iter di apprendimento (progressi e difficoltà);
- prove oggettive strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta binaria, multipla, a completamento, a corrispondenza);
- test opportunamente costruiti o tarati;
- prove soggettive (prove orali, elaborati scritti/grafici, questionari a risposta aperta, prove pratiche).

La frequenza di massima con cui vengono effettuate le prove di verifica viene stabilita dal Collegio Docenti su proposta degli insegnanti, per classi parallele e riportata nel piano di lavoro.

Per quanto concerne la valutazione questa si configura come un processo con funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente tenendo conto dell'ambiente socio-culturale di provenienza, del livello culturale di partenza, della capacità e dei tempi di apprendimento di ognuno.

- la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (DM 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", è espressa in decimi, e i voti sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento.

- La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento deve essere esplicitata tramite la definizione di descrittori e rubriche di valutazione, volte a descrivere i processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

- La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. Per la scuola primaria si deve evidenziare che le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico.

- I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.

- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, e delle attività alternative, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta secondo le Competenze di Cittadinanza.

- La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio

sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, nella scuola secondaria di primo grado il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

9.3 Verifica e valutazione delle competenze

La nostra scuola, in linea con le indicazioni del Parlamento Europeo, definisce le competenze " una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto … e sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e l'ecosostenibilità" (22 maggio 2018).

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Ad essa si aggiungono: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva delle emozioni, che svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave.

Per l'aspetto sociale e civico, si definiscono le seguenti competenze verticali:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Competenze esistenziali	**Competenze esistenziali**	**Competenze esistenziali**
• Riconosce il proprio corpo, i propri pensieri, le proprie emozioni. • Esprime in maniera adeguata le emozioni. • Ha fiducia nelle proprie capacità. • E'consapevole dei propri comportamenti: prende decisioni, compie scelte autonome in situazioni di gioco.	• Prende coscienza di sé. • Conosce se stesso, il proprio corpo, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni, i propri comportamenti. • Sa esprimere verbalmente emozioni e sentimenti. • Sa attribuire un senso alle proprie emozioni e alla loro espressione. • E' in grado di gestire le proprie emozioni; gestire e risolvere conflitti. • E' in grado di affermare i propri diritti, interessi, responsabilità.	• Ha sviluppato una propria identità gestendo in maniera ottimale i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale. • Ha raggiunto un buon grado di consapevolezza di sé, delle proprie capacità e possibilità e dell'unità della propria persona. Ha raggiunto una buona autonomia personale e un sufficiente senso critico. • Ha sviluppato la capacità di orientarsi e di concepire liberamente progetti di vario tipo.
Competenze procedurali	Competenze procedurali	Competenze procedurali
• Organizza una semplice attività ludica a piccolissimi gruppi, definisce le fasi di esecuzione, la distribuzione delle mansioni.	• Il bambino è consapevole delle proprie capacità ed effettua scelte personali adeguate alla sua età e alle situazioni. • Progetta, sulle indicazioni di una traccia predisposta dall'insegnante un lavoro/attività: ne definisce le fasi di esecuzione, ipotizza i tempi, distribuisce gli incarichi. • Organizza, anche dietro la guida dell'insegnante, lo schema di analisi di una situazione concreta o problematica.	• Conosce le proprie capacità, i propri limiti. • Conosce piccoli processi progettuali per raggiungere obiettivi. • Sa autocontrollarsi per il raggiungimento di uno scopo. • Sa attribuirsi incarichi e responsabilità. • Sa condividere scelte e decisioni. • Sa compiere scelte sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche.

	• Sa attribuirsi incarichi e responsabilità. • Sa condividere scelte e decisioni. • Sa progettare attività. Sa scegliere e decidere.	
Competenze relazionali	Competenze relazionali	Competenze relazionali
• Partecipa con interesse e pone semplici "perché". • Scopre l'esistenza di regole comportamentali del vivere insieme. • Affronta con sicurezza le diverse situazioni scolastiche. • Dà spiegazioni dei propri comportamenti. • Assume un compito individuale e lo porta a termine. • Assume un compito all'interno del gruppo. • Rispetta le regole stabilite collettivamente. • Individua comportamenti corretti e scorretti.	• Assume atteggiamenti di partecipazione e di collaborazione; aiuta chi è in difficoltà ad esprimersi e partecipare. • Il bambino è consapevole delle proprie capacità ed effettua scelte personali adeguate alla sua età e alle situazioni. • Comprende, condivide ed applica le regole comportamentali in maniera adeguata nei diversi contesti. • E' in grado di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo. • Lavora in gruppo assumendosi responsabilità personali e sociali. • Prende coscienza del gruppo. • Attiva modalità relazionali positive con i compagni e adulti. • Assume comportamenti di rispetto per gli altri.	• Ha acquisito consapevolezza dei propri diritti-doveri, delle proprie responsabilità all'interno della classe, ma anche della comunità scolastica e extrascolastica. • Ha acquisito la consapevolezza del rispetto che ciascuno deve a se stesso, agli altri , all'ambiente come fattore fondamentale per la convivenza civile. • Ha acquisito ed interiorizzato i valori fondamentali per una convivenza civile e pacifica, adottando anche atteggiamenti e comportamenti coerenti. • Ha sviluppato disponibilità alla collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore. • Adotta stili di vita e comportamenti ispirati ai principi di legalità, convivenza civile, diritti umani, dell'ambiente e dell'intercultura.

Profilo dell'alunno al termine dei relativi cicli d'istruzione:

COMPETENZE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMUNICARE	Comunica le proprie esperienze in modo semplice e comprensibile con grandi e coetanei. Esprime attraverso vari linguaggi vissuti e stati d'animo.	Esprime in modo adeguato le proprie idee Utilizza un linguaggio adeguato al contesto per elaborare e rielaborare testi nelle diverse situazioni comunicative.	Si esprime in modo chiaro e sa ricavare informazioni da una pluralità di fonti scritte e orali. Ha il controllo del linguaggio e delle modalità della comunicazione in diversi contesti, con particolare attenzione all'esercizio di una cittadinanza piena e consapevole. Si confronta ed espone le proprie idee attraverso una comunicazione efficace accettando il punto di vista altrui.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipa con interesse e pone semplici "perché". Scopre l'esistenza di regole comportamentali del vivere insieme.	Assume atteggiamenti di partecipazione e di collaborazione; aiuta chi è in difficoltà ad esprimersi e partecipare.	Assume un atteggiamento propositivo nei confronti della realtà scolastica e sociale. Rispetta e lavora per il bene comune. Ha acquisito ed interiorizzato i valori fondamentali per una convivenza civile e pacifica, Ha sviluppato disponibilità alla collaborazione con gli altri , per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Dà spiegazioni dei propri comportamenti. Assume un compito individuale e lo porta a termine.	Comprende, condivide ed applica le regole comportamentali in maniera adeguata nei diversi contesti.	Ha acquisito consapevolezza dei propri diritti-doveri, delle proprie responsabilità all'interno della classe, ma anche della comunità scolastica e extrascolastica.

	Assume un compito all' interno del gruppo. Rispetta le regole stabilite collettivamente. Individua comportamenti corretti e scorretti.	E' in grado di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo. Lavora in gruppo assumendosi responsabilità personali e sociali. Prende coscienza del gruppo. Attiva modalità relazionali positive con i compagni e adulti. Assume comportamenti di rispetto per gli altri.	Ha acquisito la consapevolezza del rispetto che ciascuno deve a se stesso, agli altri , all'ambiente come fattore fondamentale per la convivenza civile. Adotta stili di vita e comportamenti ispirati ai principi di legalità, convivenza civile, diritti umani, dell'ambiente e dell'intercultura. Prende decisioni in modo autonomo e responsabile.
RISOLVERE PROBLEMI	Intuisce le cause e le conseguenze di un semplice problema legato al contesto di una fiaba, di un racconto, di un'esperienza (stimolato da domande). Formula ipotesi anche fantastiche, per la risoluzione di un semplice problema.	Comprende nell'ambito della sua esperienza, l'esistenza di semplici problemi. Intuisce le cause e la conseguenza di un semplice problema (su domanda - stimolo dell'insegnate) Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione temporanea totale o parziale di un problema.	Problematizza fatti, eventi, fenomeni, situazioni, sottoposti alla sua osservazione o riflessione dall'insegnante. Affronta più o meno consapevolmente una situazione problematica. Analizza un semplice problema nelle sue diverse componenti seguendo anche una traccia. Coglie (su domanda stimolo) gli aspetti di un problema , ne coglie causa e conseguenza e le colloca nel tempo e nello spazio Ha acquisito la capacità di impostare e risolvere semplici problemi, formulare ipotesi, immaginare soluzioni nuove.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Raggruppa ed ordina secondo criteri diversi; confrontare e valutare quantità.	Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano	Ricerca analogie e differenze, distingue causa, effetto di un fenomeno o di un evento.

		in natura o che sono state create dall' uomo.	
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Riconosce e discrimina dati(ricettivo /sensoriali) secondo un criterio stabilito e li sistema secondo criteri di pertinenza (es: rimette a posto il materiale strutturato). Costruisce insiemi con materiale strutturato in base ad un criterio dato. Rappresenta graficamente semplici insiemi.	Seleziona dati percettivo sensoriali secondo uno/due criteri stabiliti e li sistema secondo criteri di pertinenza. Individua tra i dati selezionati i dati di rilevanza. Intuisce le relazioni tra i dati selezionati . Individua i dati impliciti. Classifica un semplice argomento in insiemi e sottoinsiemi(concetti fondamentali e non) . Predispone lo schema organizzato di un argomento con l'aiuto dell'insegnante.	Legge i dati rappresentati in vario modo e sa descrivere la probabilità matematica. Esplora e comprende gli elementi di un ambiente naturale e umano inteso come sistema ecologico. Legge la realtà e risolve problemi impiegando anche forme simboliche caratteristiche della matematica (numeri, figure, misure, grafici, etc.). Padroneggia concetti fondamentali della matematica e riflette sui principi e sui metodi impiegati.

9.4 La valutazione degli alunni scuola Primaria

Il voto è espresso in decimi tranne che per l'insegnamento della Religione Cattolica, le attività alternative e fa riferimento ai seguenti parametri di valutazione.

Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)	Livello di padronanza
10	-Conoscenze approfondite ed esaustive. -Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. -Notevole capacità creativa di rielaborazione e riflessione personale.	**A (avanzato)**
9	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.	
8	Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.	**B (adeguato)**
7	Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi	
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva.	**C (base)**
5	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.	**D (carente)**

9.5 La valutazione degli alunni scuola secondaria di primo grado

Il voto è espresso in decimi tranne che per l'insegnamento della Religione Cattolica, le attività alternative e fa riferimento ai seguenti parametri di valutazione

Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)	Livello di padronanza
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.	**A (avanzato)**
9	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.	
8	Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva	**B (adeguato)**
7	Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi.	
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva.	**C (base)**
5	Conoscenze frammentarie ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.	**D (carente)**
4	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, non ha maturato capacità di riconoscere e risolvere problem essenziali	
3	Non possiede conoscenze, esposizione inadeguata, non ha maturato capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali	

L'impreparato per le prove orali programmate e alle verifiche scritte corrisponde a 3.

9.6 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile ed è espressa attraverso un giudizio analitico che evidenzi le modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola e la relazione con gli altri.

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, nella scuola secondaria di primo grado il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	DESCRITTORE
ESEMPLARE	E' molto responsabile/rispettoso delle regole della convivenza
ADEGUATO	E' responsabile/ rispettoso delle regole della convivenza.
POCO ADEGUATO	(non sempre) responsabile/Fatica a rispettare, non sempre rispetta, a volte non rispetta le regole di convivenza.
NON ADEGUATO	È (poco, non ancora, non) responsabile/non rispetta le regole di convivenza.

COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

GIUDIZIO	DESCRITTORE
ESEMPLARE	E' molto rispettoso/ collabora e partecipa con entusiasmo alle attività/ è autonomo e responsabile
ADEGUATO	E' rispettoso/ collabora e partecipa alle attività (in modo settoriale, con qualche difficoltà)/ è (abbastanza) autonomo e responsabile
POCO ADEGUATO	(Talvolta) Fatica a rispettare le regole/ non sempre partecipa e collabora oppure partecipa e collabora in modo settoriale/ è (poco) autonomo e (poco) responsabile.
NON ADEGUATO	Non rispetta le regole/ (non) partecipa e (non) collabora (saltuariamente oppure in modo settoriale)/. Non ha ancora raggiunto un livello adeguato di autonomia e responsabilità.

Per quanto concerne la validità dell'anno scolastico è compito del Collegio docenti deliberare i criteri

di ammissione alla classe successiva sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 62/2017 intervengono, rispettivamente, sulle modalità di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso, in sede di scrutinio finale, venga attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella delibera di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento espressa mediante giudizio sintetico, non concorre alla non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Per l'ammissione all'esame di Stato, in aggiunta a quanto sopra riportato, l'alunno :

a) deve aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPRn. 249/1 998;

c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano,matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). Per gli alunni al termine del primo ciclo di Istruzione la certificazione delle competenze è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove

nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

9.7 Criteri di ammissione alla classe successiva ed all'esame di stato

La commissione, dopo accurata analisi della recente normativa introdotta dal decreto legislativo 62/17, attuativo della legge 107/15 per quanto di sua competenza, in riferimento all'eventuale non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione propone i seguenti criteri:

SCUOLA PRIMARIA: a) l'alunno, nonostante le iniziative poste in essere dalla Scuola e la tempestiva comunicazione alla famiglia, non manifesta discostamenti dai livelli di partenza; b) la permanenza nella classe di appartenenza è indispensabile a garantire all'alunno l'acquisizione delle abilità deficitarie e a raggiungere la maturazione di requisiti indispensabili al conseguimento del successo formativo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale,valuta preliminarmente il processo globale di maturazione di ciascun alunno, tenendo conto in particolare:

• di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

• di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

• del processo formativo dell'alunno nel corso dell'anno in termini di costanza, impegno, sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa, risposte positive agli stimoli e supporti ricevuti, assunzione di comportamento responsabile verso i doveri scolastici;

Sulla base del processo globale di maturazione, il Consiglio di classe a maggioranza può decidere di trattenere l'alunno nella classe di appartenenza se, nonostante le iniziative poste in essere dalla Scuola per il recupero degli apprendimenti personalizzati e la tempestiva comunicazione alla famiglia della situazione di difficoltà riporta:

-tre insufficienze di cui due gravi

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per la sola Scuola Secondaria, tenuto conto che per la validità dell'anno scolastico e conseguente ammissione allo scrutinio finale, è necessaria la frequenza dei ¾ del monte ore annuale personalizzato, il Collegio delibera all'unanimità che eventuale deroga è ammessa esclusivamente per i criteri deliberati nel Collegio docenti del……. verbale n. XXXX

Per l'ammissione all'esame di Stato l'alunno inoltre:

b) non deve essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) deve aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

9.8 Valutazione degli alunni con disabilità

Per ciò che riguarda la valutazione degli esami di Stato per gli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento si rimanda ai contenuti dell'art. 11 del D.l. n 62/2017 che non introduce novità sostanziali nella valutazione periodica e finale.

9.9 Valutazione degli alunni in ospedale

Coloro che frequentano temporaneamente corsi di istruzione in ospedale possono sostenere tutte le prove dell'esame di Stato o alcune di esse in base agli articoli 15 e 22 , commi 1 e 2 , del D.L. 13 aprile 2017 n. 62.

9.10 Valutazione degli alunni di lingua nativa non italiana

I minori di lingua nativa non italiana presenti sul territorio nazionale, secondo l'art. 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani e sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione, soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di

apprendimento.

Al termine di ogni ordine di scuola si compila un documento di raccordo in cui si certificano le abilità, le competenze ed i dati comportamentali dell'alunno.

Unitamente al documento di valutazione verrà compilata e consegnata la scheda per la ***Certificazione delle Competenze*** al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione.

9.11 Qualità del servizio scolastico

La scuola è un sistema autonomo in grado di gestire al suo interno e nei riguardi dell'ambiente esterno l'organizzazione e le relazioni tra i diversi attori: alunni, genitori, docenti, personale ATA, agenzie territoriali.

Alla fine di ogni anno, i docenti effettuano attività di autovalutazione dei processi e dei risultati e di etero-valutazione al fine di un miglioramento delle prestazioni interne ed esterne-

9.12 Autovalutazione d'Istituto

Piano di miglioramento derivante dalla sezione n°5 del RAV

Il *Piano di miglioramento* scaturisce dalla lettura critica della realtà scolastica e si sostanzia nella individuazione di alcuni obiettivi strategici di sviluppo e nella precisazione di alcuni traguardi attesi attraverso cui valutare i risultati del piano.

Le priorità forniscono le direzioni di marcia su cui sviluppare il piano di miglioramento e sono state individuate basandosi sul Rapporto di Autovalutazione (risultati nelle prove standardizzate nazionali e competenze chiave e di cittadinanza).

Priorità: obiettivi di lungo periodo nell'ambito degli esiti coerenti con il contesto e con le risorse disponibili.

1. Miglioramento delle competenze di base nella scuola primaria e nel triennio della scuola secondaria di primo grado.
2. Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di 1 grado per diminuire il divario con i dati di riferimento.

Traguardi: di lungo periodo (risultati attesi a lungo termine in relazione alle priorità strategiche).

1. Alzare i risultati delle prove Invalsi di italiano di 3 punti in tutte le classi della scuola secondaria e primaria.

2. Diminuzione della percentuale degli studenti svantaggiati per anno nella misura dello 0,50% nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo: definizione operativa delle attività su cui si intende agire per raggiungere gli obiettivi/azioni.

1. Per l'area "Curricolo, progettazione e valutazione", l'Istituto si prefigge di programmare all'interno dell'orario scolastico, sistematiche esercitazioni e simulazioni (Italiano Invalsi) sin dall'inizio del percorso, al fine di rendere gli studenti più consapevoli dei contenuti della prova da affrontare, per le peculiari tecniche di ragionamento a cui essi sono invitati, e perciò più sereni nel risolvere i quesiti. L'Istituto intende anche formare una commissione ad hoc per la programmazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi dal dipartimento disciplinare di italiano, in occasione della programmazione annuale antecedente l'inizio dell'attività didattica.

2. Per l'area "Ambiente di apprendimento" è prevista la progettazione di attività laboratoriali di italiano basata soprattutto sulla produzione scritta attraverso modalità ludico/creative e, ove possibile, con percorsi di apprendimento per scoperta.

3. Per l'area "Inclusione e differenziazione" l'Istituto si propone di attuare corsi di formazione che consentano al docente e agli studenti di conoscere-riconoscere-trattare gli alunni DSA, BES, che permettano, poi, l'attuazione di percorsi personalizzati in armonia con tutto il gruppo classe.

4. Per l'area"Continuità e orientamento" l'Istituto intende perfezionare ed aggiornare i criteri di formazione delle classi prime al fine di garantire equi-eterogeneità per una sempre maggiore aderenza alle nuove realtà di disagio sociale/economico/culturale/affettivo/relazionale.

10 Rapporti scuola –famiglia

La scuola intende rafforzare il rapporto con le famiglie degli alunni affinché gli indirizzi educativi siano il più possibile in sintonia, nell'interesse della crescita di ogni alunno e nel rispetto delle linee guida presenti nel POF. La scuola ritiene importante il dialogo con i genitori che consente di capire meglio le caratteristiche degli alunni e di esaminare insieme eventuali problemi educativi e di apprendimento per poterli affrontare. Il compito della scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. Per questo è stato introdotto il ***Patto Educativo di Corresponsabilità*** (D.P.R n. 235/2007- vedi Allegato), un documento orientato a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Il "patto" vuole essere uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti. Pertanto, all'inizio dell'anno scolastico, viene richiesta la sottoscrizione, finalizzata a definire i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie. Nella medesima ottica si pone il ***Regolamento d'Istituto*** (D.P.R. n. 235/2007), che è da leggersi non solo come la previsione di sanzioni rigide, ma anche come una richiesta di impegno e responsabilità, da parte delle famiglie e della scuola, su regole e percorsi condivisi. L'obiettivo prioritario di tale documento non è ripristinare l'osservanza delle regole, ma far acquisire che la libertà personale si realizza nel rispetto dei diritti degli altri e nell'apprendimento dei propri doveri.

COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

In entrambi gli ordini di scuola, **nel mese di ottobre**, in occasione delle elezioni dei rappresentanti di classe, si svolge un'assemblea rivolta a tutti i genitori, durante la quale si illustrano, in linea generale, le attività didattiche annuali. Per comunicare con i genitori vengono utilizzati modalità, tempi e strumenti specifici per i diversi ordini di scuola.

Uno strumento comune a tutti gli ordini di scuola per tenersi aggiornati in merito alle attività didattiche, al profitto e all'andamento disciplinare, nonché per comunicare con gli insegnanti è il **RE, il registro elettronico Axios**.

SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti comunicano con i genitori negli incontri a loro riservati, che possono essere individuali (docente-genitore) o collegiali (assemblea di classe). Tali incontri hanno cadenza **bimestrale o trimestrale,** secondo un calendario prestabilito nel piano annuale (novembre, febbraio,aprile,giugno).

In caso di particolari esigenze, su richiesta dei docenti o dei genitori, potrà essere concordato un incontro al di fuori degli orari programmati.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I professori ricevono le prime due **settimane di ogni mese** i genitori, nell'ora segnalata sul RE e sul sito scolastico. Sono previsti inoltre **due incontri pomeridiani** con le famiglie, secondo un calendario prestabilito nel piano annuale (dicembre, aprile) per favorire la partecipazione di quei genitori che hanno difficoltà ad accedere agli appuntamenti antimeridiani.

In caso di particolari esigenze, su richiesta dei docenti o dei genitori, potrà essere concordato un incontro al di fuori degli orari programmati.

11 Allegati

ALLEGATO 1

CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI

PREMESSA

La scuola è una risorsa fondamentale in quanto assume il ruolo di luogo di crescita civile e culturale per una piena valorizzazione della persona, rafforzando l'esistenza di una comunità educante in cui ragazzi e adulti, docenti e genitori vengano coinvolti in una alleanza educativa che contribuisca ad individuare non solo contenuti e competenze da acquisire, ma anche obiettivi e valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità. Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, evitando quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze sull'efficacia del processo formativo. Tutti i componenti (insegnanti, genitori, alunni) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola per evitare di creare pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative e costruiscano così un'importante alleanza formativa.

DIRITTI E DOVERI DELLE COMPONENTI SCOLASTICHE

DOCENTI

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.

I docenti hanno il diritto:

- alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle coordinate indicate dal C.C.N.L. e dal Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni;

- al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;
- a veder difesa e tutelata la propria dignità professionale;
- ad una scuola che funzioni, affinché possano esplicare pienamente il ruolo di insegnanti e di educatori;
- ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro;
- ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di confronto con esperti e colleghi.

I docenti hanno il dovere di:

- mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;
- svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli alunni in tutte le attività e gli ambienti scolastici;
- rispettare gli alunni e tutte le componenti della comunità scolastica;
- creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli alunni e tra gli alunni e con le famiglie;
- saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza;
- progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli alunni;
- essere trasparenti e imparziali, disponibili a spiegare all'alunno le proprie scelte metodologiche ed educative;

- fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata, nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento;

- far conoscere alle famiglie in modo semplice il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli;

- elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle con il proprio gruppo di lavoro;

- favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni;

- essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia.

GENITORI

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

I genitori hanno il diritto di:

- essere rispettati come persone e come educatori;

- vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;

- essere informati sul "Piano dell'Offerta Formativa", sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola;

- essere informati sulle attività curriculari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio/a;

- avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del figlio;

- essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di flessioni del rendimento o altri atteggiamenti che possono risultare poco consoni rispetto al normale comportamento del figlio/a;

- conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio/a, essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati;

- effettuare assemblee di sezione, di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo col Dirigente Scolastico.

I genitori hanno il dovere di:

- collaborare affinché a casa l'alunno trovi atteggiamenti educativi coerenti a quanto proposto dalla scuola;

- stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;

- prendere atto del metodo di insegnamento e collaborare affinché venga attuato, rivolgendosi direttamente agli insegnanti per eventuali chiarimenti;

- rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche;

- non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza degli alunni;

- accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio/a finalizzati alla sua maturazione;

- controllare ogni giorno il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi;

- permettere assenze solo per motivi validi e di ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario;

- controllare l'esecuzione dei compiti di casa (che rispondono all'esigenza di riflessione personale e di acquisizione di un'abitudine allo studio e all'esercitazione individuale), senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici;

- partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti (colloqui o assemblee) e alle iniziative di formazione e informazione, anche con l'intervento di esperti, che la scuola propone;

- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;

- educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente.

ALUNNI

Gli alunni hanno il diritto di:

- avere una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno;

- essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;

- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola;

- avere una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Gli alunni hanno il dovere di:

- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in moda non arrecare danni al patrimonio comune;

- avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, che chiedono per se stessi;

- portare l’occorrente richiesto e averne cura;

- svolgere il lavoro assegnato a scuola e a casa con impegno, puntualità e responsabilità.

ALLEGATO 2

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA BOCCEA"

Via Boccea, 590 - 00166 Roma Tel. 06/61568029 - Fax 06/61567511

Distretto XXVI° - Municipio XVIII

Codice Fiscale 97200630586 - Codice Scuola RMIC84400N

e-mail : rmic84400n@pec.istruzione.it

e-mail : rmic84400n@istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(art.3, DPR, 21 novembre 2007, n. 235)

Visto l'art.3 del DPR. 235/07;

Preso atto che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dell'alunno/studente, della scuola, della famiglia, dell'intera comunità scolastica;

Considerato che il rapporto collaborativo fra Scuola- Alunno- Famiglia, nell'ambito del vivere e del convivere civile, è fondamentale per educare alla consapevolezza, alla responsabilità, per potenziare l'autonomia individuale, valorizzare l'identità degli alunni;

Ritenuta la necessità di uno strumento educativo/ formativo che promuova percorsi di crescita responsabili e condivisi,

si stipula

con la famiglia dell'alunno il seguente patto, nel riconoscimento dei reciproci ruoli.

Le Carte fondamentali d'Istituto (Carta dei servizi, Regolamento d'Istituto, Regolamento degli alunni, Carta dei diritti e dei Doveri, Piano dell'offerta formativa) - di seguito richiamati e sinteticamente esplicitati - contengono una o più sezioni nelle quali sono riportati i diritti e i doveri degli operatori scolastici, degli alunni e dei genitori affidatar

La Scuola in tutte le sue componenti si impegna a

- garantire pienamente i diritti degli studenti e dei genitori
- creare un clima sereno e corretto, garantendo il benessere dello studente, valorizzandolo come persona e promuovendone la realizzazione umana e culturale;
- favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- realizzare le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere.
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto alle Indicazioni nazionali e alla programmazione di classe, chiarendone le modalità e motivando i risultati.
- comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio e agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta.
- facilitare l'ascolto e il coinvolgimento delle famiglie richiamandole ad una assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo
- Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a

- Essere garante del rispetto, da parte dei propri figli, dei doveri stabiliti all'art. 3 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", nonché del Regolamento di Istituto (affisso all'Albo della Scuola e consultabile sul sito web).
- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa.
- Collaborare con gli insegnanti affinché l'alunno venga messo in condizione di esprimere al meglio le proprie potenzialità.
- Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il RE, il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste.
- Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le assenze superiori a cinque giorni) e responsabilizzare il figlio nell'organizzazione di tutto il materiale necessario per la sua permanenza nella classe (libri, attrezzatura, didattica, merenda…).
- Verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa.
- Intervenire, con senso di responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno. Nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone o cose, la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma5 del DPR 249/98, come modificato dal DPR 235/07);

L' alunno si impegna a

- Rispettare le persone, l'ambiente e le regole (vedi Regolamento di Istituto).
- Essere attento alle proposte educative dei docenti.
- Essere disponibile a partecipare e a collaborare.

Il genitore affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- le infrazioni commesse dall'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- il Regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione

il genitore affidatario sottoscrivendo l'istanza di iscrizione assume l'impegno a:

- osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità, nelle Carte richiamate e a discuterne con il proprio figlio;
- sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;
- collaborare attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla scuola, informandosi costantemente del percorso didattico/educativo del proprio figlio e a prendere visione di tutte le comunicazioni.

PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE- AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto, si attua la procedura di composizione obbligatoria che comprende: segnalazione di inadempienza tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma sia orale che scritta.

N.B. Il Patto educativo è valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno.
La Famiglia dichiara di conoscere il Regolamento e il P.O.F. dell'istituto.

Per l'alunno/a _____ nato/a a_____il ____/____/____

Firma del genitore _____

Il DIRIGENTE SCOLASTICO